

PROGETTO DI COSTRUZIONE E DI MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO

RELAZIONE TECNICA GENERALE - PEDOAGRONOMICA -

- DATI AMMINISTRATIVI -

Ditta proponente: *ENEL STORNARA 1 S.R.L.*

Sede: Vico Teatro 33, 71121 Foggia

Progettista: Romanciuc Arch. Andrea

Contatto per notifiche: studio-romanciuc@pec.it

Contatto telefonico: 331.8880993

- LOCALIZZAZIONE -

Comune di Stornara, Provincia di Foggia, Regione Puglia

Località "Femmina Morta o Contessa"

Coordinate Geografiche: 41,295323°, 15.812871°

Estremi catastali:

- Foglio 12 Part. 12, 25, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 78, 89, 90,
102, 111, 112, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 169, 170, 180, 513 e 514
- Foglio 13 Part. 56, 79 e 141

- DATI IMPIANTO -

Potenza impianto fotovoltaico: 48,278 MWp

Numero di tracker: 4057

Distanza interasse trasversale tracker (direzione est-ovest): 10 mt

Numero pannelli fotovoltaici: 113596 da 425 Wp cad.

Codice A.U. – P.A.U.R.: 0ACK413 _RelazionePedoagronomica_0_04_1

Documento: RELAZIONE_04.1

Regione Puglia



Comune di Stornara



Provincia di Foggia



Enel Stornara 1 S.R.L.

PROGETTO DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO

DELLA POTENZA DI 48,278 MWp

RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA

Relazione Pedo Agronomica

*Dott. Agronomo
Giovanni Carlo Pellegrino*

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Descrizioni del progetto**
- 3. Descrizione dell'area del parco fotovoltaico**
- 4. Rilievi del paesaggio agrario**
- 5. Analisi faunistica dell'area**
- 6. Uso del suolo**
- 7. Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)**
- 8. Descrizione e potenzialità del progetto agrivoltaico**
- 9. Conclusioni**

1. Premessa

La presente relazione agronomica ha come oggetto lo studio dell'area di progetto in cui è stato previsto l'installazione di un impianto agrivoltaico. Lo studio ha previsto l'analisi delle caratteristiche pedo-agronomiche in sito, la valutazione di eventuali produzioni agricole di pregio, il rilievo degli elementi esistenti del paesaggio agrario, nonché, la possibilità di poter integrare alla produzione di energia elettrica rinnovabile di progetto una nuova produzione di agricoltura (atta a determinare il mantenimento della produzione agricola in loco), il tutto al fine di introdurre sul territorio in questione un modello innovativo denominato "Agrivoltaico" (AGFV).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di proprietà della società "Enel Stornara 1 S.R.L." in agro del Comune di Stornara (Fg) in località "La Contessa" interessando catastalmente le Particelle 12, 25, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 78, 89, 90, 102, 111, 112, 147, 148, 152, 153, 154, 155, 156, 158, 169, 170, 180, 513 e 514 del Foglio 12, e le Particelle 56, 79, 141 del Foglio 13, per una superficie complessiva di circa **91,94 ha**.

Gli obiettivi principali della presente relazione, finalizzata alla caratterizzazione agronomica del sito, sono la verifica di compatibilità del progetto alla normativa vigente, in particolare:

- **Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387** recante «attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» con particolare riferimento all'articolo 12 (razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative), comma 7 del D. Lgs. n. 387/2003 il quale stabilisce che «gli impianti di produzione di energia elettrica [...] possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14»;
- La **Legge regionale Puglia 21 ottobre 2008, n. 31** recante «norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale», con riferimento alle disposizioni che disciplinano il procedimento di autorizzazione unica regionale;
- **Decreto ministeriale del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010** recante «Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili»
- La **Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2010, n. 3029** di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, con particolare riferimento all'allegato alla DGR

sopra citata, articolo 2 (presentazione e contenuti della domanda per l'autorizzazione unica), § 2.2, lett. b), punto v – analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 megawatt; lettera c), punto i – relazione pedo-agronomica nonché punto ii – rilievo delle produzioni agricole di qualità (produzioni a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P.) con allegata opportuna relazione descrittiva;

- **Il Regolamento regionale Puglia 30 dicembre 2010, n. 24** recante «regolamento attuativo del D.M. 10 settembre 2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico, “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia»;
- **Determinazione del dirigente servizio energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo del 3 gennaio 2011, n. 1** e, in particolare, l'allegato A “istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica”, **paragrafo 4.3.1** – relazione pedo agronomica, per valutare la produttività dei suoli interessati in riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed il valore delle colture presenti e **paragrafo 4.3.2** – rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, al fine di individuare l'eventuale esistenza di tali produzioni agricole nelle prossimità dell'area di intervento considerando una fascia di tampone (buffer) di almeno m 500 rispetto al confine di proprietà;
- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176** e, in particolare, l'allegato 4.4.1 recante “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili.
- **Deliberazione Giunta Regionale 2 Agosto 2018 n.1424; Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006.**

Nel dettaglio, lo studio del territorio in questione è stato realizzato in fasi successive e progressive, partendo dall'analisi cartografica di base, avvalendosi dei lavori effettuati dagli Uffici tecnici regionali e nazionali, e dagli Istituti di ricerca specializzati.

Al termine della prima fase preliminare, quella di raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare alcuni sopralluoghi sul territorio al fine di studiarne e valutarne ogni aspetto caratterizzante, dal punto di vista agronomico, valutando tutta l'area interessata dall'intervento.

Dal punto di vista operativo sono state prese in considerazione le colture praticate “in campo” ed è stato valutato il paesaggio dal punto di vista visivo, strutturale e funzionale. Si è poi proceduto alla verifica delle colture tradizionali e di quelle compatibili col progetto in esame, al fine di determinare

uno “screening” delle possibili variabili pedo-agronomiche esistenti e future. Infine, le metodologie di coltivazione (sia esse tradizionali che innovative), la possibile attività di allevamento di animali, sono state parafrasate al fine di meglio adattarle alle interazioni col particolare sistema di impianto fotovoltaico, il tutto per perseguire lo scopo finale di un minor uso del suolo, una drastica riduzione degli impatti del fotovoltaico, una riqualificazione dell’attività agricola.

Il risultato è il mantenimento delle colture agricole tipiche della zona associato alla produzione energetica, dunque la compresenza di due sistemi produttivi (agricolo e fotovoltaico).

In sintesi, lo studio è stato finalizzato a:

- Individuare l’eventuale presenza di elementi floristico-vegetazionali di rilevanza naturalistica ed ambientale;
- Individuare colture agrarie erbacee ed arboree pluriennali di pregio, ovvero piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOP, IGP, DOCG, Biologico e S.T.G.), nonché colture agricole delle varietà considerate apprezzate per la biodiversità;
- Individuare l’esistenza di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R.14/2007;
- Caratterizzare la capacità produttiva/ambientale/economica del sito (Land Capability Classification) per determinare la potenzialità del sistema agrario;
- Determinare le colture e le tecniche agronomiche per la coltivazione in AGFV.

2. Descrizioni del progetto

L’iniziativa è da realizzarsi nell’agro del Comune di Stornara, in Provincia di Foggia, Regione Puglia. Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, l’impianto fotovoltaico sarà realizzato con tecnologia di ultima generazione mediante strutture ad inseguimento mono-assiale Est-Ovest (trackers) per garantire una maggiore resa in termini di produttività ed efficienza energetica. L’innovativa tecnologia fotovoltaica permette di consociare sulla stessa area la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica con la produzione agricola e zootecnica.

Tale possibilità è garantita dal fatto che la struttura fotovoltaica è sopraelevata rispetto al terreno, ed è posta ad una quota di **+2,20 metri**, lasciando ampi spazi liberi al di sotto di questi tracker.

Il progetto prevede, dunque, la distribuzione di tracker su tutto il terreno, la collocazione di una recinzione perimetrale esterna, la collocazione di cabine elettriche, il tutto escludendo l’utilizzo del calcestruzzo per l’utilizzo del metodo dell’infissione al suolo e in profondità.

Ma ancora, la recinzione è posta in modo sopraelevato di circa **+ 27 centimetri**, e ciò per consentire il passaggio degli animali sul terreno e nelle aree limitrofe.

Sempre nell’ottica di introdurre manufatti amovibili e precari, e di introdurli nel paesaggio agrario,

sono previste alcune **Opere di Mitigazione** consistenti in alberature perimetrali poste nelle fasce esterne e verso le aree visibili dall'esterno, quindi, in prossimità di strade e di luoghi pubblici.

Le opere di mitigazione corrispondono a specie arboree di medio fusto, all'esterno, ma anche alla rivegetazione spontanea determinata nei percorsi interni, tra i tracker.

Alla rivegetazione spontanea si deve aggiungere anche la "coltivazione in campo" nelle interfile dei tracker, di specie orticole/erbe officinali/fiori a ciclo rotativo.

Per quel che concerne l'impianto agrivoltaico, esso avrà una potenza complessiva è pari a **48,278 MWp** e comprenderà n.27 cabine inverter e n.2 cabine di sezione, con potenza apparente totale di circa 38,42 MVA a 25°C.

L'impianto è composto da due sezioni, la prima, quella più grande, posta a Nord, la seconda verso Sud. Tra queste due sezioni vi è il passaggio della strada SP88 che arriva fino al centro urbano, ad angolo con la strada provinciale vi è la strada comunale denominata "Contessa".

Ed è proprio in adiacenza alle strade che vi è inserita la mitigazione esterna, quest'ultima si unisce, dal punto di vista del paesaggio, alla moltitudine di **uliveti esistenti** che perimetrano l'impianto agrivoltaico.



Figura 1 - LAYOUT DI PROGETTO: INSERIMENTO CATASTALE FOGLIO 12

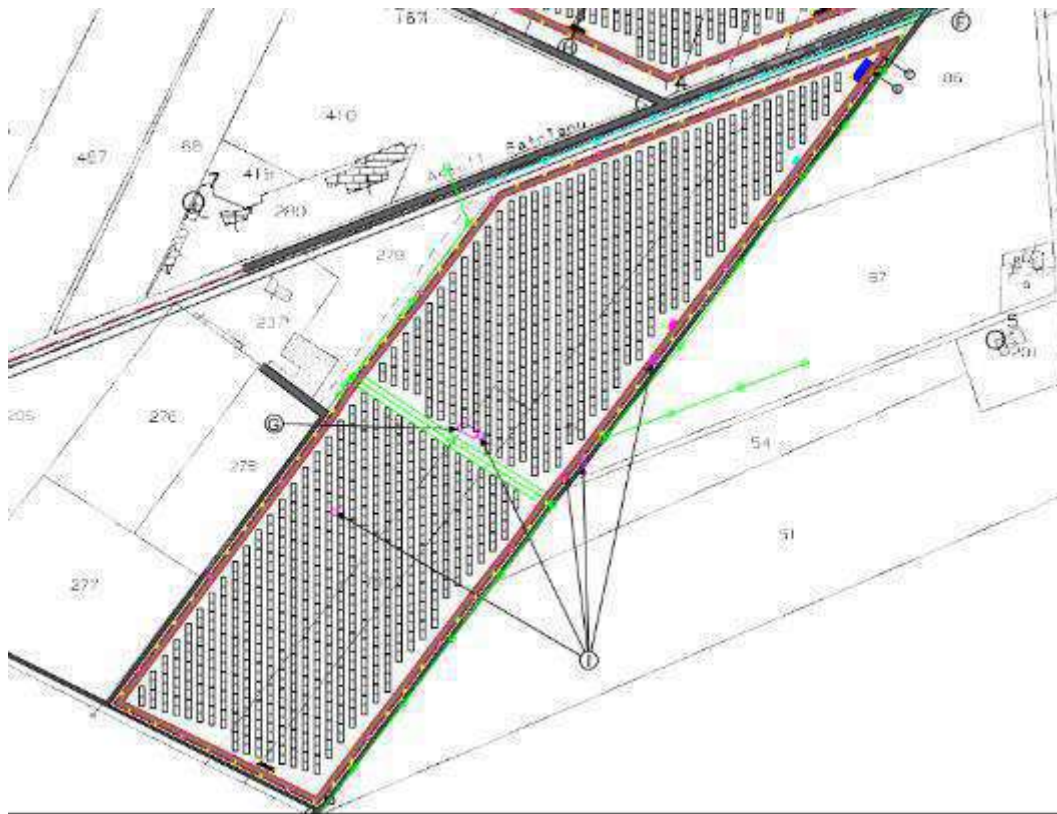


Figura 2 - LAYOUT DI PROGETTO: INSERIMENTO CATASTALE FOGLIO 13

Le opere di mitigazione di progetto assieme agli uliveti esistenti consentono di nascondere per intero e su ogni lato, guardando dalla strada pubblica, la presenza del fotovoltaico e di ogni sua accessorie edile. Tale situazione ampiamente mitigata è stata dettagliatamente riprodotta nella tavola grafica di progetto denominata: *N7YS6W7_ElaboratoMitigazione_5_02*

RIEPILOGO DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO

Provincia: Foggia
Comune: Stornara (censita nel NCT del Comune di Stornara, ai fogli di mappa nn. 12, 13)
Coordinate cartografiche dell'intervento: 41°29'48'' di Latitudine e 15°81'26'' di Longitudine
Aree naturali (ex. L.R. 19/97, L. 394/91) interessate: Nessuna
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D. Lgs. 117 del 31/03/98) interessate: Nessuna
Destinazione urbanistica (da PRG/PUG) dell'area di intervento: zona E, agricola produttiva
Vincoli esistenti (idrogeologico, paesaggistico, architettonico, archeologico, altro): Nessuno

3. Descrizione dell'area dell'agrivoltaico

L'area in cui si propone l'installazione dell'impianto fotovoltaico, suddivisa in due appezzamenti, ricade in Provincia di Foggia in agro di Stornara, in località "La Contessa", individuabile con coordinate ingresso impianto 41°29'48" di Latitudine e 15°81'26" di Longitudine, raggiungibile percorrendo la strada provinciale Ascoli-Stornara da cui si accede all'appezzamento sul Foglio 13 e all'appezzamento al Foglio 12. Le quote altimetriche vanno dagli 84 m s.l.m. nord area impianto ai 90 m s.l.m. rilevati sulla parte sud dell'area impianto, area che presenta una giacitura pianeggiante.

L'impianto così come progettato andrà ad estendersi su una superficie di circa ettari 91.94.00.

L'area selezionata per l'impianto, così come sopra dettagliatamente specificato ed evidenziato fotograficamente, è classificata come **agricola di natura seminativo** e non è gravata da vincoli paesaggistici, ambientali ed idrogeologici, ed inoltre non presenta caratteristiche di particolare pregio, infatti l'area non ricade negli ambiti territoriali estesi A e B, e negli ambiti territoriali estesi C e D, del "Piano urbanistico tematico territoriale-Paesaggio" PUTT/P, in aree annesse degli ambiti territoriali distinti ATD del PUTT/P.

L'area di progetto, inoltre, non rientra in zone in cui sono coltivati uliveti considerabili monumentali come da **Legge Regionale 14 del 2007 di "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli uliveti monumentali della Puglia"**, o in siti di importanza comunitaria SIC, o zone di protezione speciale ZPS, ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Si è accertato che tutta la superficie delle particelle interessate risulta essere coltivabile, certificate per l'anno in corso con coltivazioni a frumento e favino, come evidenziato nell'allegato fotografico.

Lungo il perimetro dell'impianto è prevista anche la realizzazione di siepi frangivento atti ad ottenere un riequilibrio ambientale e territoriale, utilizzando anche le file di olivi esistenti.

Sulla superficie dell'appezzamento riservato all'impianto agrivoltaico non si rileva alcuna presenza di coltura arboree, in particolare olivi o vigneti. Si rileva la presenza sulle Particelle 12 e 62 del Foglio 12 di n. 2 ruderi non utilizzabili. Si segnala poi la presenza sulla Particella 158 del Foglio 12 di un edificio ad uso magazzino non più funzionale, e piante provenienti dall'attività di ex vivaio, collocati in vasi di pvc, che saranno spostati su un altro appezzamento nella disponibilità del titolare dell'azienda agricola, allo stesso modo sono le piante provenienti dall'attività di ex vivaio siti sulla Particella 170. L'attuale indirizzo dell'azienda agricola ha previsto la realizzazione e l'utilizzo di n.3 vasconi in terra battuta regolarmente autorizzati, per la raccolta di acqua piovana, posti i primi due sul terreno censito dalle Particelle 62 e 89 del Foglio 12 e il terzo sulla Particella 65 del Foglio 13.

Con l'introduzione dell'agrivoltaico le attività agricole continueranno nel loro indirizzo produttivo ma in modo differente, in parte proseguiranno sui terreni estromessi dal progetto dell'impianto fotovoltaico ma ricadenti nell'azienda agricola (10 ettari), ed in parte sulle aree libere lasciate all'interno dell'area di progetto. L'agrivoltaico permetterà una produzione agricola con meno utilizzo di risorsa d'acqua, con meno utilizzo di risorsa del suolo, consentendo dunque di eliminare la riserva costituita dai n.3 invasi (vasconi) artificiali, ed utilizzando esclusivamente l'emungimento dai n.5 pozzi siti nelle aree agricole interne e circostanti.



Figura 3 - Area destinata all'Agrivoltaico ed Area agricola tradizionale, continuità dell'indirizzo produttivo agricolo

Le aree esterne al fotovoltaico per circa **10.00.00 ha** vedono la presenza di uliveti, di alberature, e di altri terreni liberi ma sottoposti ad area buffer per la presenza del vincolo Regio Tratturo, nonché area di rispetto per la segnalazione degli immobili agricoli.

I terreni liberi all'interno della recinzione del fotovoltaico rappresentano un'estensione di circa **2/3** dell'area messa a disposizione, cioè quelli che sono al netto dei sostegni dei tracker (pali in acciaio), al netto delle cabine elettriche, dei vani tecnici, della strada perimetrale di progetto.

Su tale estensione di circa **2/3** si svolgerà una nuova e più dinamica attività agricola, diversa da quella tradizionale (basata sulla produzione di cereali), che utilizzerà i vantaggi indiretti dovuti al fotovoltaico nel contesto progettuale.

La nuova attività agricola si legherà alla produzione di ortaggi a foglia larga o altre piante simili, resa possibile per l'aumento di acqua derivante da **un maggior grado di umidità durante le ore diurne**, nonché per la concentrazione di acqua meteorica ai lati dei moduli solari fotovoltaici, in situazioni occasionali.

Nei terreni posti al di fuori del fotovoltaico l'attività agricola resterà quella tradizionale basata sui cereali, proprio per l'assenza di ombra sul terreno (fotovoltaico) e per l'assenza di umidità.

Precisiamo che l'effetto ombra sarà variabile e seguirà il percorso del sole, motivo per il quale la maggior parte dei terreni liberi all'interno del fotovoltaico beneficeranno di tale protezione dinamica dell'ombra sul terreno, dinamismo garantito dal meccanismo ad inseguimento dei tracker.

Per tali motivi, il progetto in questione viene così denominato "**Agrivoltaico**", come meglio descritto nell'apposita "**Relazione tecnica generale di progetto**".

Seguono alcune illustrazioni fotografiche sia delle aree in questione che degli elementi caratterizzanti il sito oggetto di analisi e di valutazione.



Figura 4 - Ortofoto 1 area d'intervento su Foglio 12



Figura 5 - Foto individuazione colture su SP 88



Figura 6 - Foto individuazione colture su SP 88



Figura 7 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 8 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 9 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 10 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 11 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 12 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 13 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 14 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 15 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 16 - Foto individuazione colture su Strada Interpodereale privata



Figura 17 - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata



Figura 18 - Ortofoto 2 area d'intervento su Foglio 13



Figura 20 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata



Figura 21 - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata

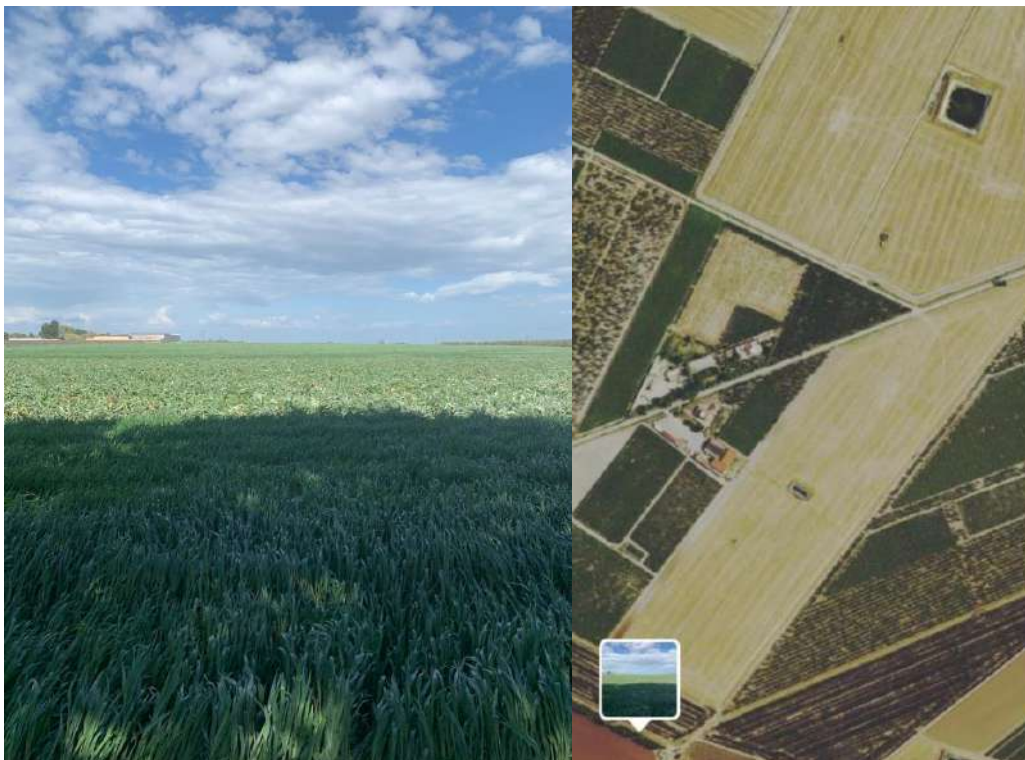


Figura 22 - - Foto individuazione colture Strada Interpodereale privata

Nella seguente tabella sono riportati i riferimenti catastali con le rispettive consistenze, la titolarità della proprietà e le aree potenzialmente utilizzabili per l'impianto FV.

Foglio	Part.	Proprietà	Sup.	Qualità	Coltura 2021	Vincoli, note.
12	12	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	9.50.28	seminativo	Favino	Nessuno
12	25	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.00.72	seminativo	Rudere	Nessuno
12	54	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	3.84.34	seminativo	Fumento	Nessuno
12	55	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.28.64	seminativo	Fumento	Nessuno
12	57	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.36.04	Sem. irr.	Fumento	Nessuno
12	57	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.03.51	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	58	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.08.45	seminativo	Fumento	Nessuno
12	59	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.00.00	Sem. irr.	Fumento	Nessuno
12	60	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.68.80	seminativo	Fumento	Nessuno
12	61	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.42.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	62	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.96.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	62	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.55.04	Uliveto	Vascone olivi sul confine	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	63	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.31.78	seminativo	Fumento	Nessuno
12	64	Rinaldi Carla RNLCL50M54C514M	1.85.30	seminativo	Fumento	Nessuno
12	65	Rinaldi Carla RNLCL50M54C514M	2.94.10	Sem.irr.	Fumento	Nessuno
12	78	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	2.43.73	seminativo	Fumento	Nessuno
12	89	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	11.30.23	Sem.irr.	Favino	Nessuno
12	89	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.53.05	Sem.irr.	Vascone	Nessuno
12	90	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	3.65.98	Sem.irr.	Fumento	Nessuno
12	90	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.02.57	Vigneto	Uliveto	Nessuno
12	102	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	6.94.24	Sem.irr.	Fumento	Nessuno
12	102	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.17.40	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
12	111	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.06.87	seminativo	Fumento	Nessuno
12	147	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	1.85.90	seminativo	Fumento	Nessuno
12	152	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	2.85.96	seminativo	Fumento	Nessuno
12	153	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.41.28	seminativo	Fumento	Nessuno
12	154	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.13.38	seminativo	Fumento	Nessuno
12	155	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.64.10	seminativo	Fumento	Nessuno
12	156	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.77.00	seminativo	Fumento	Nessuno
12	158	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.25.38	seminativo	Fumento	Nessuno
12	168	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H			Area podereale con fabbricato	L'edificio non più funzionale sarà spostato su altro appezzamento del titolare. Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare.
12	170	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.00.06	Uliveto	Vivaio con piante	Gli alberi provenienti dall'attività di vivaio saranno spostati su altro appezzamento del titolare.
12	180	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	1.53.73	seminativo	Fumento	Nessuno
12	180	Cannone Giuseppe CNGPP64B21C514E Cannone Paola Anna G. CNNPNN55T51C514S	0.0071	Uliveto	Uliveto	Olivi di 4 anni, ricadono nel perimetro dell'impianto e lasciati come siepe per mitigazione a verde.
13	56	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	7.93.07	seminativo	Favino	Nessuno
13	56	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	0.06.04	Incolto	Vascone	Nessuno
13	79	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	1.44.80	seminativo	Favino	Nessuno
13	141	Franceschinelli Elio FRNLEI46R29D251H	5.28.60	seminativo	Favino	Nessuno

Tabella 1 - Riferimenti Catastali, consistenze, proprietà aree impianto FV

4. Rilievi del paesaggio agrario

L'agro di Stornara è situato nella valle dell'Ofanto, un lembo di terra che costeggia i lati dell'omonimo fiume, sulle alture che delimitano il margine meridionale del Tavoliere (Basso Tavoliere); a dorso dei bacini dei fiumi Ofanto e Carapelle e tra le campagne di un territorio tra i più vasti della Puglia. Il territorio risulta compreso tra i 66 e i 142 metri sul livello del mare e confina con Cerignola, Orta Nova e Stornarella.

La Provincia di Foggia presenta un'elevazione media non superiore al centinaio di metri e soltanto la porzione più a ridosso dell'Appennino Dauno presenta una morfologia vagamente collinare. Procedendo verso la costa le forme del paesaggio sono rappresentate da una serie di ripiani variamente estesi e collegati da una serie di scarpate. I versanti e le scarpate sono distanziati da ampie vallate caratterizzate da una serie di modesti terrazzi che confluiscono in valli alluvionali che, in prossimità della costa, terminano in vaste aree palustri. I paesaggi della Regione Puglia sono riconducibili ad una suddivisione in aree che ricalcano le suddivisioni pedo-morfologiche derivante dalla fotointerpretazione eseguita attraverso l'analisi dei principali caratteri fisiografici del paesaggio e attraverso l'interpretazione dei fattori che ne regolano l'evoluzione: a) clima e substrato geologico; b) macro, meso e microrilievo.

Precisamente si sono individuati 8 sistemi di paesaggio e 17 sottosistemi (**Tabella 2**).

Sistemi di paesaggio	Sottosistemi di paesaggio	Superficie stimata (ha)
Appennino Dauno		85.860
Rilievi del Gargano	Gargano centro occidentale	121.870
	Gargano orientale	47.607
Tavoliere delle Puglie	Alto Tavoliere	125.465
	Basso Tavoliere	163.112
	Tavoliere meridionale	125.824
Fossa Bradanica		98.663
Murge	Murge alte	119.549
	Murge basse	237.270
	Murge di Alberobello	157.637
	Aree terrazzate tra Mola ed Ostuni	43.558
Grandi valli terrazzate	Valle dell'Ofanto	26.530
	Valle del Fortore	24.164
Penisola salentina	Pianura brindisina	56.536
	Salento Nord-occidentale	156.998
	Salento Sud-orientale	93.918
	Salento Sud-occidentale	104.744
Arco ionico tarantino	Arco ionico occidentale	47.288
	Arco ionico orientale	77.632

Tabella 2 - Suddivisione del territorio pugliese in sistemi (grassetto) e sottosistemi del paesaggio

I Comuni di Orta Nova, di Stornara e di Stornarella ricadono nel Basso Tavoliere.

Dal punto di vista strettamente geologico, il Tavoliere di Puglia corrisponde alla parte settentrionale dell'Avanfossa adriatica meridionale, nota in letteratura anche come Fossa Bradanica. Nel Tavoliere affiorano litotipi di diversa natura ed età, come desumibile dalla Carta Geologica d'Italia in scala 1: 100.000 edita a cura del Servizio Geologico d'Italia (Fogli: 155 "S. Severo", 156 "San Marco in Lamis", 157 "M.S. Angelo", 163 "Lucera", 164 "Foggia", 165 "Trinitapoli", 174 "Ariano Irpino", 175 "Cerignola", 176 "Barletta"). Sulla base dei caratteri litostratigrafici e dell'area geografica di appartenenza, i terreni localmente affioranti sono stati riferiti a più complessi litostratigrafici:

- Complesso delle unità della Catena Appenninica (Cretaceo - Pliocene medio)
- Complesso delle unità dell'Avampaese Apulo (Cretaceo - Pleistocene sup.)
- Complesso delle unità del Tavoliere (Pliocene - Olocene)

Le unità della Catena Appenninica, costituenti il limite occidentale del Tavoliere, sono rappresentate dalle associazioni litologiche in facies di flysch, a giacitura caotica e a prevalente componente argillosa, e da litotipi sabbiosi e conglomeratici; l'età è compresa tra il Cretaceo sup. ed il Pliocene medio. Data l'analogia delle modalità di traslazione e messa in posto, tali unità vengono raggruppate sotto il generico termine di alloctono (Balduzzi et alii, 1982) qui denominato "Complesso dei Monti della Daunia". Lo spessore di queste unità oltrepassa i 3 km spingendosi per oltre 2.5 km sotto il livello del mare. Le unità dell'Avampaese Apulo sono rappresentate dai calcari mesozoici della piattaforma carbonatica apula, dai depositi calcarenitici del Miocene e del Pliocene-Pleistocene inferiore, e dai Depositi Marini Terrazzati del Pleistocene medio-superiore. Tali unità affiorano solo lungo il margine garganico e murgiano dell'area del Tavoliere mentre nella parte centrale sottostanno alla spessa ed estesa copertura dei sedimenti di Avanfossa (Ricchetti et alii, 1988). Infatti, l'esistenza di un doppio sistema di faglie, l'uno ad andamento prevalentemente appenninico (WNW-ESE, circa parallelo al corso del T. Candelaro) e l'altro ad andamento anti appenninico (ENE-WSW, circa parallelo al corso del F. Ofanto), fa sì che il substrato carbonatico risulti suddiviso in una serie di blocchi con generale abbassamento degli stessi verso SE fino a profondità superiori ai 4000 m (Casnedi et alii, 1982; Mostadini e Merlini, 1986; Sella et alii, 1988; Casnedi, 1988).

Il Comune oggetto di studio, ricadendo nel Tavoliere, presenta un clima continentale, caratterizzato da forti escursioni termiche; estati torride si contrappongono ad inverni più o meno rigidi, tuttavia la temperatura media annua si aggira sui 16 °C. Le piogge, scarse, si attestano intorno ai 600 mm e interessano soprattutto il periodo che va da settembre a febbraio; nel periodo estivo invece non sono rari fenomeni di siccità. Dal punto di vista statistico il mese più freddo è quello di gennaio con temperature comprese tra i 4 e gli 11 gradi, il più caldo invece è quello di agosto con temperature che oscillano tra i 19 ed i 31 gradi; qualche volta d'inverno la temperatura scende sotto zero.

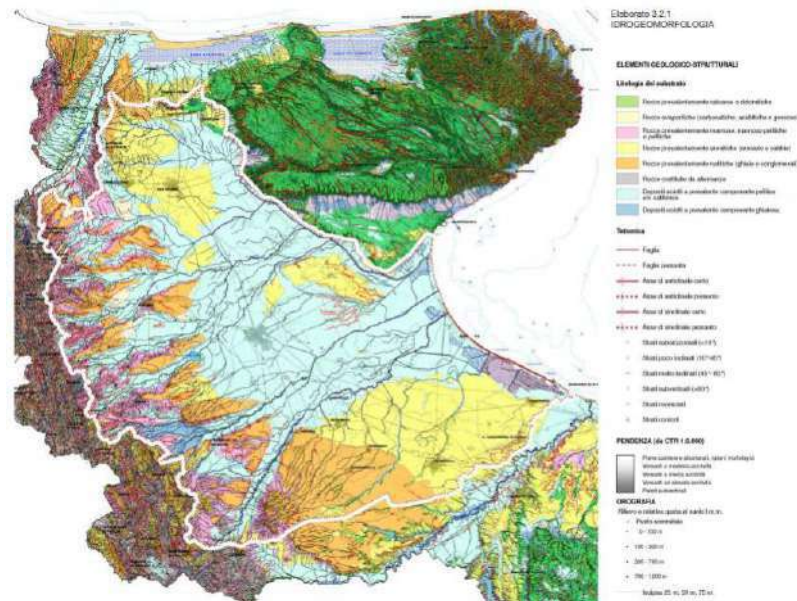


Figura 23 - Elementi Geo-strutturali (Fonte PPTR); area oggetto di studio

La sua posizione geografica rende il Tavoliere particolarmente esposto al maestrale, incanalato dal Gargano e dal Subappennino Dauno, che trasforma la pianura in una sorta di corridoio. Hanno rilevanza solo locale il favonio (vento caldo e sciroccale) e la bora.

Il territorio circostante la città non presenta una rilevante idrografia superficiale a causa della carenza di rilievi montuosi, della scarsità delle piogge e dell'elevata permeabilità del terreno; soprattutto quest'ultimo fattore consente all'acqua piovana di penetrare nel sottosuolo e nella falda acquifera impedendo l'arricchimento di fiumi e torrenti. L'unico corso d'acqua che lambisce l'agro cittadino è il canale o Marana la Pidocchiosa, che confluisce nel Torrente Carapelle ma a chilometri di distanza e a Nord di Orta Nova.

Le Marane sono canali stagionali, utilizzati per la regimazione delle acque, che vertono spesso in un forte degrado e di abbandono. Spesso vi sono fenomeni di bruciatura della vegetazione per mantenere tali canali puliti. Ciò limita anche alla fauna la ripopolazione. A differenza dell'idrografia superficiale, quella sotterranea risulta molto interessante; difatti la permeabilità del terreno e la sua uniformità permettono all'acqua piovana di penetrare facilmente nel sottosuolo in corrispondenza con il livello del mare, formando una falda sotterranea anch'essa utilizzabile per l'irrigazione dei campi.

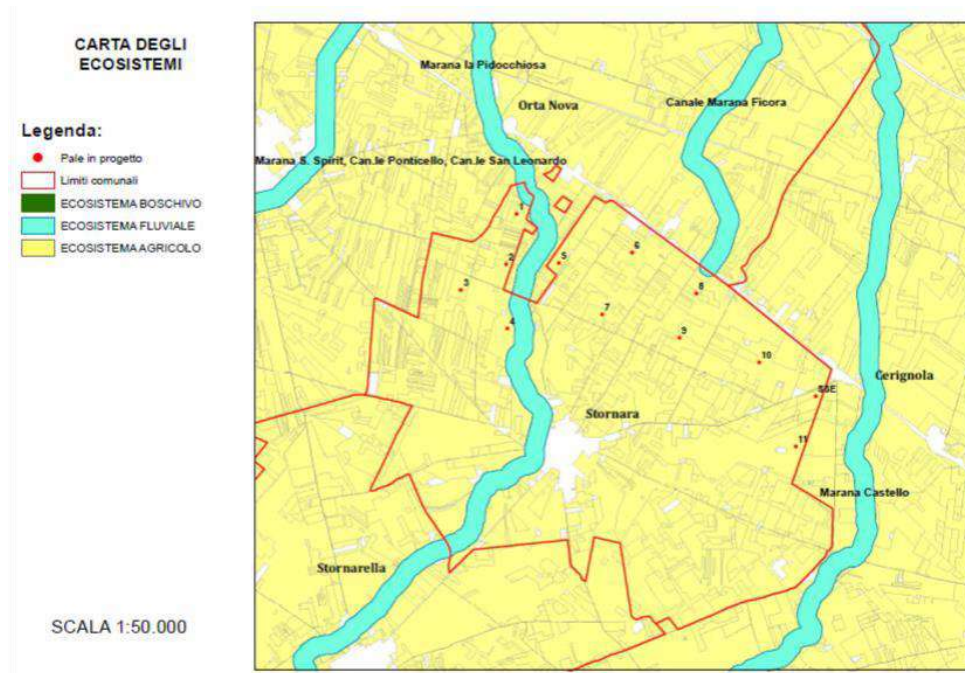


Figura 24 - Carta degli ecosistemi area oggetto di studio

Il Comune oggetto di studio presenta una vegetazione spontanea ormai influenzata dalle attività antropiche. In passato sarebbe stato possibile distinguere una vegetazione tipica della catena appenninica, caratterizzata da rilievi dalla morfologia piuttosto dolce, quote non elevate (500-1000m) e clima piuttosto arido. Elemento dominante di questi ambienti sono i boschi a Roverella (*Quercus pubescens*), che è, almeno per queste aree, la specie quercina dominante; generalmente predilige le esposizioni collinari più asciutte, mentre evita le bassure umide e nebbiose. Ad essa si accompagna il cerro (*Quercus cerris*), che in quest'area è specie di seconda importanza; la sua presenza diviene più significativa avvicinandosi alla Lucania. Tutto ciò è confermato dalla carta della vegetazione potenziale d'Italia (Tomaselli, 1973) che riporta l'area di studio all'interno della fascia del Leccio caratterizzata da:

- *Vegetazione mediterranea di foresta/macchia sempreverde.*
- *Lecceta: Leccio accompagnato da Corbezzolo, Ilatro, Lentisco, Terebinto, Alaterno, Viburno-tino, Smilace.*
- *Formazioni di Leccio e Sughera; sugherete; pinete di Pino marittimo, Pino d'Aleppo e Pino da pinoli.*
- *Garighe e steppe di degradazione. Coltivazioni di Olivo, Vite, cereali, Frassino da manna.*
- *Compenetrazioni, al limite superiore della fascia, con elementi del bosco caducifoglio (Orniello, Roverella). Ambiente ecologico: mediterraneo; temp. media annua: 15°C.*
- *La fascia è presente nella Zona Mediterranea e extrazonale nella Zona Medioeuropea.*



Figura 25 - Carta della vegetazione potenziale d'Italia (Tommaselli, 1973)

Il territorio di Stornara, è quasi interamente occupato dalle colture agricole, ma sopravvivono, in prossimità delle Marane, specie ripariali e spontanee, principalmente arbustive ed erbacee, mentre nelle aree di studio, sono del tutto assenti le specie boschive arboree. In questo ecosistema troviamo specie vegetali sinantropiche e/o ruderali comuni con basso valore naturalistico (malva, tarassaco, cicoria, finocchio e carota selvatica, cardi e altre specie spinose come gli eringi).

5. Analisi faunistica dell'area

L'area vasta (AV) considerata è quella definita dal buffer di 5 km dall'impianto ed è descrivibile come un'area rurale caratterizzata da coltivazione intensive, principalmente a cereali.

La fauna presente ha risentito, in passato (dalla riforma agraria del dopoguerra), di un impoverimento generale determinato dall'alterazione degli habitat in favore di un'agricoltura anche estensiva che ha quasi completamente cancellato ambienti di interesse naturalistico. Infatti, l'area, un tempo, comprendeva estensioni di pascolo inframmezzato da paludi di estremo interesse naturalistico. Ora l'area è caratterizzata essenzialmente dall'utilizzo agricolo del suolo, principalmente seminativi cerealicoli e in misura minore colture agrarie legnose. In relazione agli habitat seminaturali si rileva

la presenza di limitati lembi di pascolo nei pressi di corti di strutture rurali (masserie) e di alcuni canali con vegetazione erbacea igrofila.

Le specie di mammiferi presenti stabilmente sono quelle tipiche degli ambienti agricoli come ad esempio, la volpe, la donnola, il riccio etc... Tra gli uccelli vi sono poche specie (migratrici e/o nidificanti) (vedere elenchi), purtroppo presenze di pregio si sono estinte a causa delle interazioni negative con l'uomo e specialmente l'abbandono delle attività di allevamento tradizionali. Gli anfibi e rettili hanno piccole popolazioni ma molto instabili a causa delle veloci interferenze che subiscono le aree umide per gli interventi dell'uomo. Mentre fra i rettili si riscontrano esclusivamente specie sinantropiche.

Le analisi faunistiche riportate nel presente lavoro sono basate sulle seguenti fonti:

- studi pregressi;
- osservazioni.

Le attività di osservazione sono state effettuate per le necessarie verifiche e gli approfondimenti e l'adeguamento dei dati e delle informazioni già disponibili.

I dati provengono da:

- avvistamenti diretti delle specie;
- rilievo di segni di presenza indiretti (tracce e segni come: impronte, feci, resti di pasto; ritrovamento carcasse; ricerca di siti di nidificazione, svernamento, sosta, etc.);
- segnalazioni casuali, frutto di interviste effettuate sul campo e di informazioni ricevute e ritenute attendibili in base alla fonte.

Per quanto riguarda i chiroterti sono state elencate sia quelle rilevate durante i sopralluoghi che quelle potenzialmente presenti in base a valutazioni expert based sulle specie e sui relativi habitat.

Nelle seguenti checklist vengono elencate le specie riscontrate nell'AV e il loro status attuale comprensivo della consistenza delle popolazioni e del trend relativo agli ultimi dieci anni.

Simbologia utilizzata per le indicazioni sullo status e sul trend di popolazione

O : Popolazioni stabili, può essere abbinato a C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate).

+ : Popolazioni in aumento è abbinato con C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate), F (fluttuazioni delle popolazioni per cause naturali o umane es: attività venatoria, ripopolamenti, etc.).

- : Popolazioni in diminuzione è abbinato con C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate), F (fluttuazioni delle popolazioni per cause naturali o umane es: Caccia e bracconaggio).

? : Status delle popolazioni non ben definito/carenza di informazioni se associato ad altri simboli o specie potenzialmente presente se da solo.

Legenda dei termini fenologici

B = Nidificante (*breeding*).

S = Sedentaria o Stazionaria .

M = Migratrice (*migratory, migrant*): in questa categoria sono incluse anche le specie dispersive e quelle che compiono erratismi di una certa portata; le specie migratrici nidificanti ("estive") sono indicate con "M reg, B".

W = Svernante (*wintering, winter visitor*): in questa categoria sono incluse anche specie la cui presenza nel periodo invernale non sembra assimilabile a un vero e proprio svernamento (vengono indicate come "W irr").

A = Accidentale (*vagrant, accidental*): specie che si rinviene solo sporadicamente in numero limitato di individui soprattutto durante le migrazioni.

E = Erratica: sono incluse le specie i cui individui (soprattutto giovani in dispersione) compiono degli erratismi non paragonabili ad una vera e propria migrazione.

reg = regolare (*regular*): viene normalmente abbinato solo a "M".

irr = irregolare (*irregular*): viene abbinato a tutti i simboli.

par = parziale o parzialmente (*partial, partially*): viene abbinato a "SB" per indicare specie con popolazioni sedentarie e migratrici; abbinato a "W" indica che lo svernamento riguarda solo una parte della popolazione migratrice.

? = può seguire ogni simbolo e significa dubbio; "M reg ?" indica un'apparente regolarizzazione delle comparse di una specie in precedenza considerata migratrice irregolare; "B reg ?" indica una specie i cui casi di nidificazione accertati sono saltuari ma probabilmente sottostimati.

Simbologia utilizzata per le indicazioni sullo status e sul trend di popolazione

O : Popolazioni stabili, può essere abbinato a C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate).

+ : Popolazioni in aumento è abbinato con C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate), F (fluttuazioni delle popolazioni per cause naturali o umane es: attività venatoria, ripopolamenti, etc.).

- : Popolazioni in diminuzione è abbinato con C (comune), PC (poco comune, popolazioni formate da un basso numero di individui), R (rara, con popolazioni formate da un numero esiguo di individui), L (popolazioni localizzate), F (fluttuazioni delle popolazioni per cause naturali o umane es: Caccia e bracconaggio).

? : Status delle popolazioni non ben definito/carenza di informazioni se associato ad altri simboli o specie potenzialmente presente se da solo.

Uccelli

Nome comune	Nome scientifico	Categorie	trend
1. Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	M reg, W	+/O/C
2. Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	M reg	O/PC
3. Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	M reg	O/PC
4. Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	M reg	O/PC
5. Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	M reg	O/PC
6. Poiana	<i>Buteo buteo</i>	SB, M reg, W	+/C
7. Grillaio	<i>Falco naumanni</i>	M reg	-/PC
8. Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	S B, M reg, W	O/C
9. Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i>	M reg	O/R
10. Starna	<i>Perdix perdix</i>	SB (rip.venatori)	-/PC
11. Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	SB (rip.venatori)	-/PC
12. Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	M reg, B, W irr	-/C

<i>Nome comune</i>	<i>Nome scientifico</i>	<i>Categorie</i>	<i>trend</i>
13. Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	SB, W, M reg	O/C
14. Folaga	<i>Fulica atra</i>	SB, W, M reg	+/C
15. Gru	<i>Grus grus</i>	M reg	O/PC
16. Occhione	<i>Burhinus oediconemus</i>	M reg, B, (W)?	-/PC
17. Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>	M reg, W irr	-/PC
18. Pavanella	<i>Vanellus vanellus</i>	M reg, W irr	-/C
19. Gabbiano reale med.	<i>Larus michahellis</i>	M irr	+/C
20. Colombaccio	<i>Colomba palumbus</i>	SB, M reg	-/C
21. Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	M reg, B	-/C
22. Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	SB	+/C
23. Cuculo dal ciuffo	<i>Clamator glandarius</i>	M irr	+/R
24. Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	M reg, B	O/C
25. Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	SB	-/PC
26. Civetta	<i>Athene noctua</i>	S B	-/C
27. Gufo comune	<i>Asio otus</i>	S B	O/C
28. Rondone	<i>Apus apus</i>	M reg, B	O/C
29. Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	M reg, B?	O/C
30. Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	M reg, B	O/PC
31. Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	M reg, B	+/PC
32. Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	M reg, B	-/R
33. Upupa	<i>Upupa epops</i>	M reg, B	-/C
34. Torticollo	<i>Jynx torquilla</i>	M reg	-/PC
35. Calendra	<i>Melanocorypha calandra</i>	SB	-/R
36. Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	M reg, B	O/C
37. Cappellaccia	<i>Galenida cristata</i>	SB	O/C
38. Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>	M reg, W	-/C
39. Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	SB, M reg, W	-/C
40. Topino	<i>Riparia riparia</i>	M reg	O/PC
41. Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	M reg, B	-/C
42. Rondine rossiccia	<i>Hirundo daurica</i>	M irr	O/R
43. Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	M reg, B	O/C
44. Calendra	<i>Anthus campestris</i>	M reg	-/C
45. Prispalone	<i>Anthus trivialis</i>	M irr	O/R
46. Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	M reg, W irr	O/C
47. Cutrettola	<i>Motacilla flava</i>	M irr	O/PC
48. Bellerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	S B, M reg, W	O/PC
49. Bellerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	S B, M reg, W	O/C
50. Scricciolo	<i>Tragodytes tragodytes</i>	SB, M reg	O/C
51. Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>	M reg	-/C
52. Pettinrosso	<i>Eritacus rubecula</i>	SB, M reg, W	O/C
53. Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	M reg, B	O/C
54. Codiroso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	M reg, W	O/C
55. Codiroso	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg	O/PC
56. Stieccino	<i>Saxicola rubetra</i>	M reg	O/C
57. Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	SB, M reg., W	O/C
58. Culbianco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg	-/PC
59. Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>	M reg	-/R
60. Codirossone	<i>Monticola saxatilis</i>	M reg	O/R
61. Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	SB, M reg	O/PC
62. Merlo	<i>Turdus merula</i>	SB, M reg, W	O/C

Nome comune	Nome scientifico	Categorie	trend
63. Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	M reg, W irr	Q/C
64. Torda bottaccio	<i>Turdus philamelos</i>	M reg, W	Q/C
65. Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	M reg, W irr	Q/C
66. Tordela	<i>Turdus viscivorus</i>	SB	Q/C
67. Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	SB	F/C
68. Forapaglie castagnolo	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Mreg, W irr	Q/PC
69. Forapaglie	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Mreg	Q/PC
70. Cannaiola	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Mreg	Q/C
71. Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Mreg	Q/PC
72. Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	SB	+/C
73. Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>	Mreg	Q/R
74. Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	Mreg, B	Q/C
75. Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	SB	Q/PC
76. Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	Mreg, B	-/C
77. Beccafico	<i>Sylvia borin</i>	Mreg	Q/PC
78. Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	SB	Q/C
79. Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	SB, M reg, W	Q/C
80. Regolo	<i>Regulus regulus</i>	M reg, W irr	Q/PC
81. Fiorrancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	M reg, W	Q/PC
82. Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	M reg	Q/C
83. Balia del collare	<i>Ficedula albicollis</i>	M reg	Q/PC
84. Balia nera	<i>Ficedula hypoleuca</i>	M reg	-/PC
85. Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	SB	Q/C
86. Cincierella	<i>Parus caeruleus</i>	SB	Q/C
87. Cinciallegre	<i>Parus major</i>	SB	Q/C
88. Rampichino	<i>Cerchia brachydactyla</i>	SB	Q/PC
89. Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>	SB, M reg	Q/PC
90. Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	M reg, B	Q/C
91. Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	M reg, B	-/C
92. Averla cinerina	<i>Lanius minor</i>	M reg, B	-/PC
93. Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	M reg, B	-/C
94. Gazza	<i>Pico pica</i>	SB	Q/C
95. Taccola	<i>Corvus monedula</i>	SB	Q/C
96. Cornacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	SB	+/C
97. Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	SB, M reg, W	Q/PC
98. Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	SB	Q/C
99. Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	SB	Q/C
100. Passera lagia	<i>Petronia petronia</i>	SB	Q/R
101. Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	SB, M reg, W	Q/C
102. Peppola	<i>Fringilla montifringilla</i>	M irr, W irr	Q/R
103. Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	SB	Q/C
104. Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	SB	Q/C
105. Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	SB	-/C
106. Lucherino	<i>Carduelis spinus</i>	M reg, W	Q/C
107. Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	SB, M reg, W	Q/C
108. Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	M reg	-/PC
109. Zigolo nero	<i>Emberiza cirius</i>	SB	-/C
110. Zigolo mucietto	<i>Emberiza cia</i>	SB?	-/PC
111. Strillozza	<i>Milvina calandra</i>	SB	Q/C

Nome comune	Nome scientifico	Status
1. Rospo comune	<i>Bufo bufo</i>	O/C
2. Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	O/R
3. Rana verde	<i>Elophylax bergeri</i>	O/C
RETTILI		
1. Tarantola muraiola	<i>Tarentola mauritanica</i>	O/C
2. Ramarro	<i>Lacerta viridis</i>	-/C
3. Lucertola campestre	<i>Podarcis sicula</i>	O/C
4. Luscengola	<i>Chalcides chalcides</i>	-/C/L
5. Biacco	<i>Coluber viridiflavus</i>	-/C
6. Natrice dal collare	<i>Natrix natrix</i>	O/C
7. Natrice tesselata	<i>Natrix tesselata</i>	O/C
8. Cervone	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	PC/-

6. Uso del suolo

Per analizzare nel dettaglio i sistemi agricoli presenti nel territorio comunale di Stornara e nello specifico, nell'area oggetto di studio, oltre ad aver riportato in [figura 6](#) la carta dell'uso del suolo del **Corine Land Cover** è stato eseguito un sopralluogo con annesso allegato fotografico. In generale, l'analisi dell'uso del suolo permette di valutare, in maniera più o meno dettagliata, a seconda della scala di definizione, a quale livello di modificazione ambientale sia giunto l'intervento operato dall'uomo sull'ambiente naturale, sia in termini quantitativi che qualitativi.

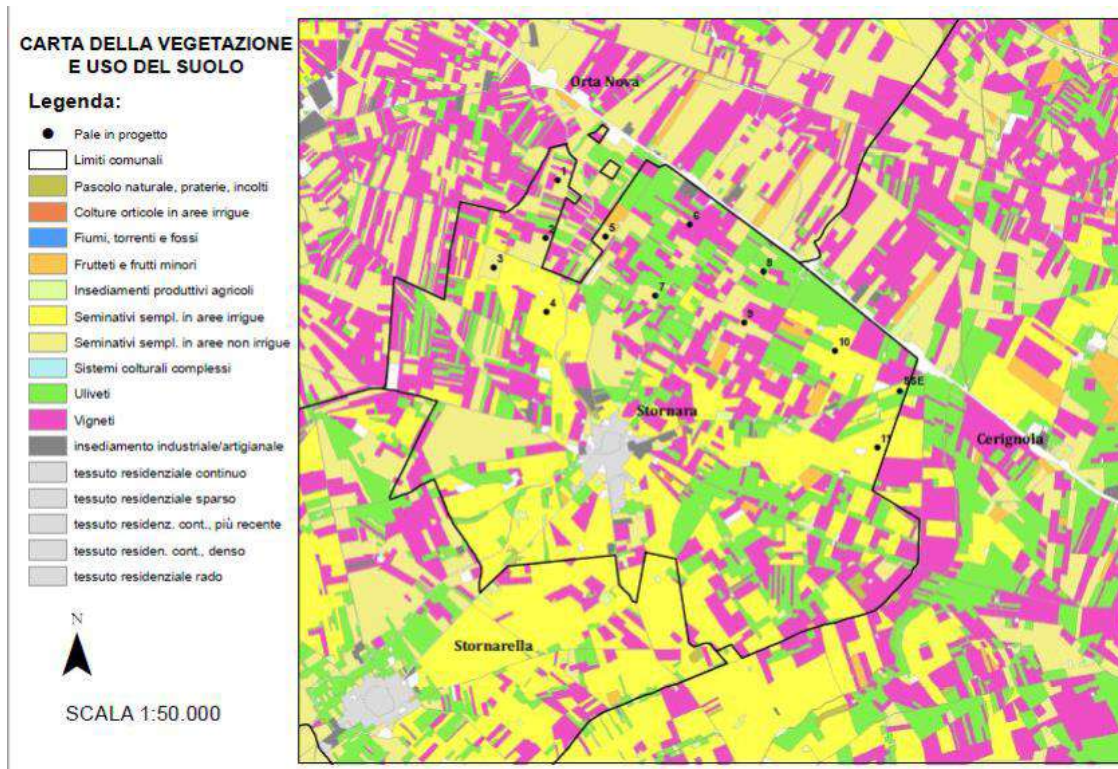


Figura 26 - Carta della vegetazione e Uso del suolo

La Provincia di Foggia è caratterizzata da monoculture a frumento, vite, olivo, ortaggi, ecc. con cicliche interruzioni e/o rotazioni colturali. Il paesaggio appare privo d'interesse ambientale ed atipico, con scarsi elementi naturali di poco pregio naturalistico.

Solo in oliveti abbandonati si assiste ad una colonizzazione di specie vegetali e animali di un certo pregio.

L'area del foggiano, un tempo territorio principalmente pascolivo, ha sviluppato nel tempo una vocazione anche per la produzione di ortaggi da conserve, di vini a marchio DOC e olio DOP. Alcuni prodotti ancora oggi presenti nel territorio grazie alle estese terre a pascolo sono il risultato di allevamenti di bovini e caprini con il CANESTRATO PUGLIESE DOP (formaggio prodotto con latte di pecora, a pasta dura) e il LATTE DI BUFALA a marchio DOP (conferito principalmente in Campania per la produzione di mozzarelle di bufala).

In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente identica. Tra le coltivazioni erbacee di grande interesse a livello locale rivestono alcune colture agrarie a ciclo annuale come il frumento duro, ortaggi a ciclo estivo ed invernale. La filiera cerealicola rappresenta un pilastro produttivo rilevante per l'agricoltura locale, sia per il contributo alla composizione del reddito agricolo sia per l'importante ruolo che riveste nelle tradizioni alimentari e artigianali. Secondo i dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, una fetta consistente della superficie agricola locale è investita annualmente a seminativi. La fetta più cospicua è appannaggio del Frumento duro. Le restanti superfici destinate a seminativi sono invece investite a cereali di minore importanza come avena, orzo, frumento tenero ecc. e legumi (fava, cicerchia e fagiolo).

Per la maggior parte delle aziende agricole questa coltura assume un ruolo insostituibile nelle rotazioni aziendali, in quanto le caratteristiche di elevata rusticità e capacità di adattarsi alle condizioni agronomiche diverse, la rendono ideale a questo ambiente; la facile conduzione richiesta, associata a una tecnica colturale completamente meccanizzata, ne favorisce la sua coltivazione.

Questa analisi è stata confermata dalle osservazioni dirette in campo e dalla carta dell'uso del suolo.

7. Classificazione della capacità d'uso delle terre (Land Capability Classification)

Tra i sistemi di valutazione del territorio, elaborati in molti paesi europei ed extra-europei secondo modalità ed obiettivi differenti, la Land Capability Classification (LCC - Klingebiel, Montgomery, U.S.D.A. 1961) viene utilizzata per classificare il territorio per ampi sistemi agro-silvo-pastorali e non in base a specifiche pratiche colturali. La valutazione viene effettuata sull'analisi dei parametri contenuti nella carta dei suoli e sulla base delle caratteristiche dei suoli stessi.

Il concetto centrale della LCC non si riferisce unicamente alle proprietà fisiche del suolo, che determinano la sua attitudine più o meno ampia nella scelta di particolari colture, quanto alle limitazioni da questo presentate nei confronti di un uso agricolo generico; limitazioni che derivano anche dalla qualità del suolo, ma soprattutto dalle caratteristiche dell'ambiente in cui questo è inserito. Ciò significa che la limitazione costituita dalla scarsa produttività di un territorio, legata a precisi parametri di fertilità chimica del suolo (pH, C.S.C., sostanza organica, salinità, saturazione in basi) viene messa in relazione ai requisiti del paesaggio fisico (morfologia, clima, vegetazione, etc.), che fanno assumere alla stessa limitazione un grado di intensità differente a seconda che tali requisiti siano permanentemente sfavorevoli o meno (es.: pendenza, rocciosità, aridità, degrado vegetale, etc.).

I criteri fondamentali della capacità d'uso riguardano:

- le limitazioni fisiche permanenti, escludendo quindi le valutazioni dei fattori socioeconomici;
- al complesso di colture praticabili nel territorio in questione e non ad una coltura particolare;
- la "difficoltà di gestione", ossia tutte quelle pratiche conservative e sistematorie necessarie affinché, in ogni caso, l'uso non determini perdita di fertilità o degradazione del suolo;
- un livello di conduzione abbastanza elevato, ma allo stesso tempo accessibile alla maggior parte degli operatori agricoli.

La classificazione si realizza applicando tre livelli di definizione in cui suddividere il territorio:

1. classi
2. sottoclassi
3. unità

Le classi sono 8 e vengono distinte in due gruppi in base al numero e alla severità delle limitazioni: le prime 4 comprendono i suoli idonei alle coltivazioni (suoli arabili) mentre le altre 4 raggruppano i suoli non idonei (suoli non arabili), tutte caratterizzate da un grado di limitazione crescente.

Nella tabella che segue sono riportate le 8 classi (Cremaschi e Rodolfi, 1991, Aru, 1993):

CLASSE	DESCRIZIONE	ARABILITA'
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	SI
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture	SI
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	SI
IV	suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture, e limitata a quelle idonee alla protezione del suolo	SI
V	non coltivabili per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foresta o con pascolo razionalmente gestito	NO
VI	non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione	NO
VII	limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità, idromorfia, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela	NO
VIII	limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità, etc.	NO

Tabella 3 - Classi capacità d'uso del suolo

Ciascuna classe può riunire una o più sottoclassi, indicata con una o più lettere minuscole apposte dopo il numero romano che indica la classe, in funzione del tipo di limitazione d'uso presentata (“s” erosione, “w” eccesso idrico, “e” limitazioni nella zona di radicamento, “c” limitazioni climatiche) e, a loro volta, queste possono essere suddivise in unità non prefissate, ma riferite alle particolari condizioni fisiche del suolo o alle caratteristiche del territorio.

Le proprietà dei suoli e delle terre, adottate per valutarne le sottoclassi della LCC, vengono così raggruppate:

s	limitazioni dovute al suolo	profondità utile per le radici, tessitura, scheletro, pietrosità in superficiale, rocciosità, fertilità chimica dell’orizzonte superficiale, salinità e drenaggio interno eccessivo
w	limitazioni dovute all’eccesso idrico	drenaggio interno, rischio di inondazione
e	limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole	pendenza, erosione idrica superficiale e erosione di massa
c	limitazioni dovute al clima	interferenza climatica

Tabella 4 - Proprietà dei suoli e delle terre per valutare sottoclassi della LCC

	Classi di capacità d'uso	Aumento dell'intensità d'uso del territorio →								
		Ambiente naturale	Forestazione	Pascolo			Cottivazione			
				Limitato	Moderato	Intensivo	Limitato	Moderato	Intensivo	Molto intensivo
↑ Aumento delle limitazioni e dei rischi ↓ Diminuzione dell'adattamento e della libertà di scelta negli usi	I									
	II									
	III									
	IV									
	V									
	VI									
	VII									
	VIII									

Le aree campite mostrano gli usi adatti a ciascuna classe

La classe I non ha sottoclassi perché i suoli ad essa appartenenti presentano poche limitazioni e di debole intensità. La classe V può presentare solo le sottoclassi indicate con la lettera **s**, **w**, e **c**, perché i suoli di questa classe non sono soggetti, o lo sono pochissimo, all'erosione, ma hanno altre limitazioni che ne riducono l'uso principalmente al pascolo, alla produzione di foraggi, alla selvicoltura e al mantenimento dell'ambiente. La lettura delle indicazioni delle classi della *Land Capability* permette di ritrarre informazioni importanti sulle attività silvo-pastorali effettuabili in un'area territoriale, come si comprende anche dal grafico che segue, che descrive le attività silvo-pastorali ammissibili per ciascuna classe di capacità d'uso.

Da tale analisi si è evinto che le caratteristiche del suolo dell'area di studio rispecchiano la tipologia:

- *“Suoli coltivabili in modo intensivo con modesta pericolosità all'erosione idrica superficiale”*

8. Descrizione e potenzialità del progetto agrivoltaico

Il progetto permette di combinare l'attività agricola con la produzione di energia rinnovabile in modo da evitare la sottrazione di suolo e nello stesso tempo, di integrare la redditività dei terreni agricoli.

L'impianto fotovoltaico utilizza inseguitori solari su un asse di rotazione orizzontale che permette ai pannelli la perfetta angolazione per assorbire la massima radiazione luminosa.

La distanza dei tracker tra due file parallele è pari a **10 metri**, l'avanzata tecnologia che permette il controllo della variazione dell'angolo di rotazione dei pannelli, che consente le operazioni di manutenzione, ma anche di regolare gli spazi per le lavorazioni con mezzi agricoli, permettono di continuare la coltivazione del suolo lungo le file parallele dei tracker.

La struttura installata, avendo anche una funzione protettiva, produrrà anche un effetto migliorativo sul microclima sottostante, con la diminuzione della ventosità, dell'irraggiamento solare “al suolo” e la diminuzione della evapotraspirazione.

Si stima infatti che la copertura fotovoltaica posta ad un'altezza di **+2,20 metri** sia in grado di **ridurre immediatamente ed efficacemente l'evaporazione dell'umidità del terreno**, in una misura compresa tra il 30% e il 40% con effetti immediati sull'incremento della copertura vegetale spontanea e non, anche dell'85%, ed effetti positivi sul microclima generale.

Le nuove condizioni ambientali permetteranno di introdurre anche colture ad alto reddito quali **“insalate baby-leaf”** insalatina verde e rossa, valeriana, rucola, radicchietto.

La presenza dell'ombra sul terreno e la maggiore umidità scaturita dalla presenza dei moduli fotovoltaici sospesi, permetteranno una nuova produzione agricola che ha in se un sensibile risparmio idrico specialmente nella stagione estiva.

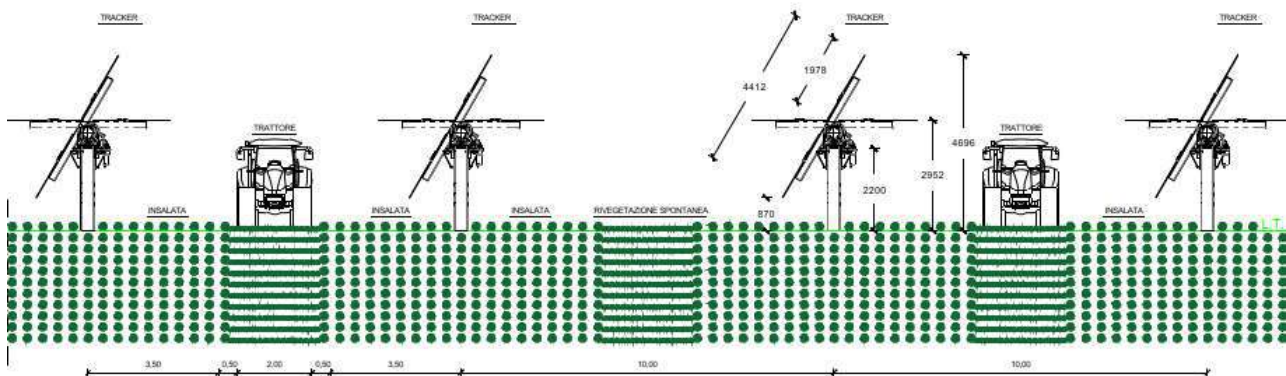


Figura 27 - Veduta Prospettica progetto Agrivoltaico

Consistenza aziendale

Di seguito riportiamo il conteggio della SAU aziendale:

A	area interna parco FV (ha)	91.82.00
B	area proiezione pannelli FV (trackers in orizzontale) (ha)	22.29.00
C	area piazzola storage e cabina (ha)	0.98.32
D	area viabilità interna (ha)	2.00.00
E	perimetro recintato - siepe = 5.042m.l. x 2,0 m.largh. (ha)	2.00.00
F	area coltivabili all'interno del campo FV = A-(B+C+D+E) (ha) di cui: ortaggi ha 20.74.70 e frutteto ha 1.51.26	64.54.68
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)		ha 64.54.68

Utilizzo ottimale della superficie agricola protetta.

L'importante superficie utilizzabile per la produzione agricola, supportata anche dalle ulteriori strutture aziendali vicine all'impianto quali capannoni, uffici, ecc. permettono di programmare vari piani di produzione usufruendo dei vantaggi derivanti dalla protezione sovrastante. Le attività e le colture permettono altresì una rotazione sugli appezzamenti, in modo da preservare ed arricchire la fertilità del suolo.

Coltura attività	Superficie ettari	Reddito standard/Ha come da DPGR Regione Puglia	Impatto sul suolo
Pomodorino	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Zucchini	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Peperone	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Baby leaf	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Apicoltura con semina di 15 varietà : 5 <i>Trifogli</i> , 2 <i>Melilotus</i> , 1 <i>Ginestrino</i> , 1 <i>Lupinella</i> , 1 <i>Senape</i> , 1 <i>Facelia</i> , 1 <i>Grano saracena</i> , 1 <i>Sulla</i> , 1 <i>Erba medica</i> , 1 <i>Lino</i>	18.00.00 Ettari, con complessive 500 arnie.	€ 163,00 x 500 arnie = € 81.500	Favorevole per la presenza di miscugli di piante nettariifere.
Allevamento ovino	5.00.00 Ettari con (50 ovini)	€ 189,00 x 50capi = € 9.450,00	Favorevole per controllo della vegetazione e per apporto di concimazione organica.

Tabella 5 - Colture a ciclo primaverile-estivo

Coltura attività	Superficie ettari	Reddito standard/Ha come da DPGR Regione Puglia	Impatto sul suolo
Cima di rapa	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Cavolo broccolo	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Spinacio	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Baby leaf	18.00.00 Ettari	€ 10.343,93	Coltura da rinnovo
Apicoltura con semina di 15 varietà : 5 <i>Trifogli</i> , 2 <i>Melilotus</i> , 1 <i>Ginestrino</i> , 1 <i>Lupinella</i> , 1 <i>Senape</i> , 1 <i>Facelia</i> , <i>Zafferano</i> , <i>Rosmarino</i> , <i>Lavanda</i> , <i>Borraggine</i> .	18.00.00 Ettari, con complessive 200 arnie.	€ 163,00 x 500 arnie = € 81.500	Favorevole per la presenza di miscugli di piante nettariifere.
Allevamento ovino	5.00.00 Ettari con (50 ovini)	€ 189,00 x 50capi = € 9.450,00	Favorevole per controllo della vegetazione e per apporto di concimazione organica.

Tabella 6 - Colture a ciclo Autunno-invernale

In figura 29, si illustrano i cambiamenti nello scambio di energia, schematizzati con sole a mezzogiorno, con transizioni da sistemi naturali (a), array solari fotovoltaici (b) e un sistema agrivoltaico (c).

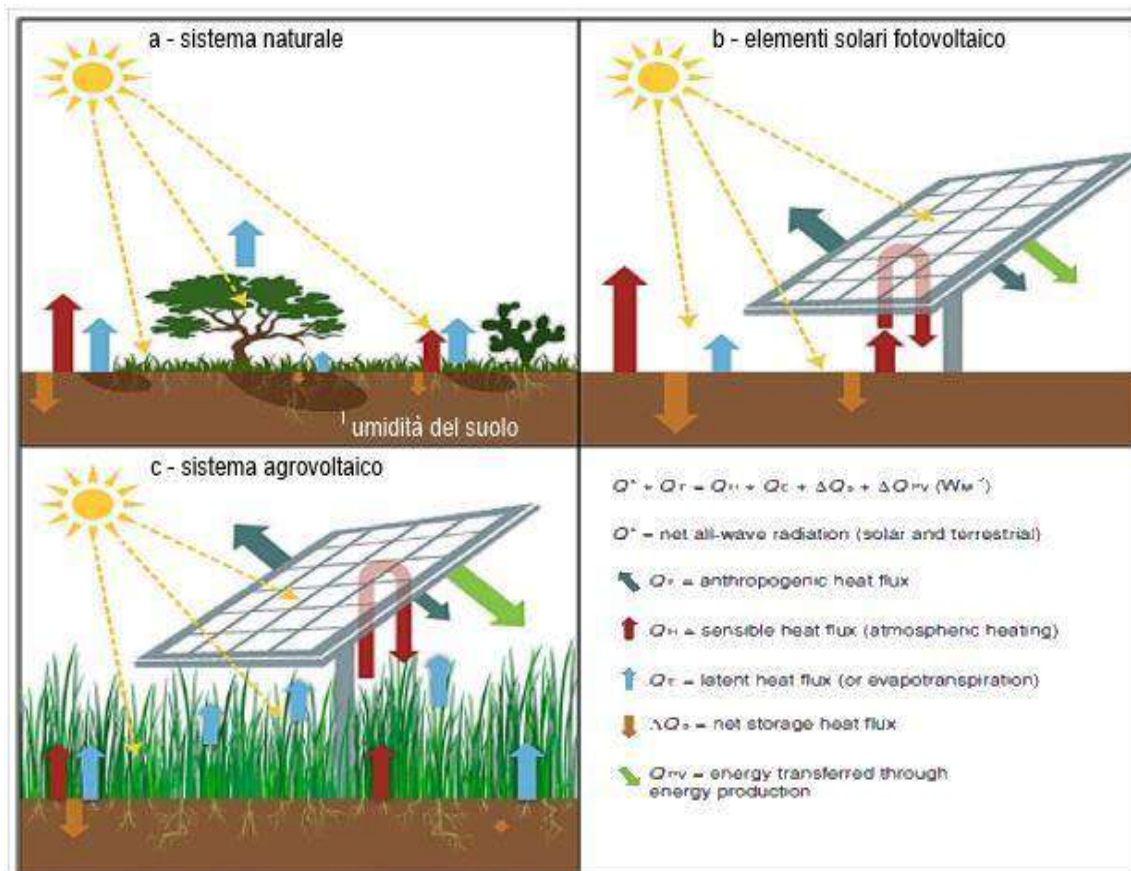


Figura 28 - Confronto scambio di energia con e senza AGFV

9. Conclusioni

- N. Tracker: 4057
- N. Pannelli solari su ogni tracker: 28
- N. Pannelli solari fotovoltaici: 113596
- Potenza pannello: 425W
- Potenza complessiva impianto: 48,278 MW
- Dimensioni modulo = 1,978 m x 0,992 m
- N° inverter: 27
- N° cabine di sezione: 3
- Superficie catastale proprietà: 919.375 mq

- Superficie area agrivoltaico: 812.749,2 mq
- Superficie totale “al suolo” occupata dai pali del tracker: 3651,3 mq
- Superficie totale occupata dalle cabine inverter: 492,6 mq
- Lunghezza strade: 7900 m (lunghezza approssimativa)
- Lunghezza recinzione: 7529,7m
- N. alberi per opere di mitigazione: 1113
- Lunghezza siepi: 2000 m

Dalle analisi eseguite, ed in particolare quella della LCC, si evince che le caratteristiche del suolo dell’area di studio ricadono nella **tipologia II**, ovvero, suoli con modeste limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche conservative (tali limitazioni si riferiscono all’aridità, tessitura e lavorabilità del terreno che possono caratterizzare alcuni suoli presenti nell’area).

L’intervento progettuale ricade in un’area agricola coltivata totalmente a seminativo la cui destinazione ed uso risultano diffusi in tutto il Tavoliere; di conseguenza, con l’introduzione dell’impianto agrivoltaico, non si avrà una reale diminuzione della superficie agricola, ma un’attività agricola nuova che permetterà di continuare le attività presenti in campo, con addirittura effetti positivi, specialmente nella stagione estiva più arida, grazie alla efficace riduzione dell’evaporazione, all’aumento di umidità diffusa al suolo, permettendo una copertura vegetale sia spontanea (rivegetazione) che da colture di pregio (insalate) introdotte grazie al fotovoltaico.

L’azienda agricola candidata a portare avanti il Nuovo Piano Colturale è quella del sig. **Franceschinelli Elio** che si è reso disponibile fin da subito a rivedere la propria strategia imprenditoriale, di tipo tradizionale, meritevole di un aggiornamento colturale grazie alle nuove risorse economiche dovute alla rendita del fotovoltaico.

Ricordiamo che il Franceschinelli è il proprietario della maggior parte del suolo destinato al Fotovoltaico (circa 70 ettari) ed è il proprietario delle aree estromesse dal fotovoltaico (circa 10 ettari) sulle quali vi sono sia gli uliveti che le fabbricazioni rurali necessarie alla prosecuzione dell’attività agricola (case e depositi).

E’ utile quindi richiamare l’immagine riassuntiva (ortofoto) prodotta nella presente relazione denominata “***Figura 29 - Area destinata all’agrivoltaico ed Area agricola tradizionale, continuità dell’indirizzo produttivo agricolo***”.

Infine, l’impianto agrivoltaico in questione non ricade nelle aree espressamente vietate ai sensi Regolamento regionale Puglia 30 dicembre 2010, n. 24 recante «*regolamento attuativo del D.M. 10 settembre 2010 del Ministero per lo Sviluppo Economico, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla

installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia», nonché del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176; l'intervento appare aderente alle politiche economiche ed ambientali, sia nazionali che regionali, che intendono favorire ed agevolare, con appositi provvedimenti legislativi, l'utilizzo di fonti rinnovabili sia su scala industriale che civile per la produzione di energia elettrica.

Sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso del presente studio, si può concludere che l'intervento non interromperà alcuna continuità agro-alimentare della tradizione locale e contribuirà alla diffusione di una cultura “energetico-ambientale” nel rispetto delle normative vigenti; il tutto producendo un incremento della produttività, della biodiversità e dell'innovazione agricola come qui dimostrato.

Foggia, 30 giugno 2021

IL TECNICO



Dott. Agronomo Giovanni Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Pellegrino".

Si allegato fascicoli AGEA delle colture attualmente in campo.

AGEA - FASCICOLO AZIENDALE
ATTO DI ISCRIZIONE / ATTO DI AGGIORNAMENTO
VALIDAZIONE DATI



00378810295

(D.M. 12 gennaio 2015 "Semplificazione")

Protocollo : AGEA.CAA4229.2020.0002727

Mandato :	CAA CONFAGRICOLTURA - FOGGIA - 006
Data sottoscrizione del mandato :	10/05/2010

DATI ANAGRAFICI E AZIENDALI

CUAA :	03715010710		
Partita IVA :	03715010710	Attività (codici ATECO):	01-11-10 COLTIVAZIONE DI CEREALI (ESCLUSO IL RISO)
Denominazione :	EREDI DI CANNONE NICOLA		
Forma giuridica:	SOCIETA' SEMPLICI, IRREGOLARI O DI FATTO		
Titolare o Rappresentante legale:	VTMFNC30E65H501Z - VITAMIA FRANCA		
Data di nascita :	25/05/1930	Comune di nascita :	ROMA
		Prov :	

RECAPITO (efficace per tutti i procedimenti amministrativi con l'AGEA):

Indirizzo :	VIALE ROOSEVELT,15 71042 CERIGNOLA (FG)
PEC:	erdidicannonenicolassa@legalmail.it
Mail:	Telefono:

Numero Registro (RI) :	Data iscrizione registro:	13/04/2010
Sezione (ordinaria e speciale) e qualifica:		
Numero REA	FG 267944	
Attività agricola (codice e descrizione):	01-11-10 COLTIVAZIONE DI CEREALI (ESCLUSO IL RISO)	
Data inizio	01/03/2010	
Matricola INPS :	Data iscrizione INPS:	

Orientamento Tecnico - Economico - OTE

OTE: 151 - AZIENDE SPECIALIZZATE NEI CEREALI (ESCLUSO IL RISO) E IN

Dimensione 76110.15000000001 €

Coltura/Specie	Dimensione	u.m.	Produzione standard tot. €
PASCOLI MAGRI	0.4	Ha	48.07
ALTRE SUPERFICI (AREE OCCUPATE DA FABBRICATI, GIARDINI ORNAMENTALI, CORTILI, STRADE PODERALI, STAGNI, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)	0.17	Ha	0.0
PASCOLI MAGRI	5.06	Ha	604.91
	0.01	Ha	0.0
PISELLI, FAVE, FAVETTE E LUPINI DOLCI	13.91	Ha	10266.07
PASCOLI MAGRI	0.66	Ha	79.16
TERRENI A RIPOSO SENZA AIUTI FINANZIARI	6.97	Ha	0.0
OLIVETI PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO	2.85	Ha	5949.17
OLIVETI PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA	1.59	Ha	4096.94
FRUMENTO DURO	57.29	Ha	48244.13
	0.03	Ha	0.0
TERRENI A RIPOSO SENZA AIUTI FINANZIARI	0.12	Ha	0.0
SEMENTI E PIANTINE PER SEMINATIVI	1.13	Ha	6792.6
ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI	0.02	Ha	29.1

RIEPILOGO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE (art. 3, comma 2 DM 12 gennaio 2015, n. 162)**COMPOSIZIONE TERRITORIALE****Elenco delle particelle catastali**

COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo	Proprietario	Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
1) ASCOLI SATRIANO		100	00003		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	NO	31/03/2010		13,72,52	13,49,54	13,49,54
2) ASCOLI SATRIANO		100	00016		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	SI	31/03/2010		05,90,00	05,82,93	05,82,93
3) ASCOLI SATRIANO		100	00032		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	NO	31/03/2010		21,29,50	21,33,38	21,32,43
4) ASCOLI SATRIANO		100	00061		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	NO	31/03/2010		00,11,93	00,11,95	00,11,95
5) ASCOLI SATRIANO		100	00064		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	SI	11/11/2016		08,80,51	08,70,19	08,70,17

Elenco delle particelle catastali

COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo	Proprietario	Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
6) ASCOLI SATRIANO		101	00010		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	SI	31/03/2010		14,46,85	14,56,36	14,56,36
7) ASCOLI SATRIANO		101	00039		PROPRIETA'	EREDI DI CANNONE NICOLA	NO	31/03/2010		06,48,78	06,59,82	06,59,82
8) STORNARA		12	00011		AFFITTO AGEA.CAA4229.2016.0002665	CANNONE PAOLA	SI	01/04/2016	31/03/2022	04,36,42	04,35,86	04,35,86
9) STORNARA		12	00012		AFFITTO AGEA.CAA4229.2017.0002091		SI	11/11/2017	31/03/2022	09,64,60	09,62,22	09,62,22
10) STORNARA		12	00078		AFFITTO AGEA.CAA4229.2016.0002665	CANNONE PAOLA	SI	01/04/2016	31/03/2022	02,43,73	02,46,75	02,46,75
11) STORNARA		12	00147		AFFITTO AGEA.CAA4229.2016.0002665	CANNONE PAOLA	SI	01/04/2016	31/03/2022	01,85,90	01,81,58	01,81,58
12) STORNARA		12	00180		AFFITTO AGEA.CAA4229.2016.0002665	CANNONE PAOLA	SI	01/04/2016	31/03/2022	01,54,50	01,55,13	01,55,13

SEGNALAZIONI SUI TERRENI

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Controllo SIGC eseguito	Esito del controllo	Data del controllo	Data di inizio validità della segnalazione	Data di fine validità della segnalazione
1) STORNARA		12	00011		420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA	PART. NELL'AMBITO DI UN SOLO ATTO CON SUP. RICHIESTA > SUP. ELIG.	P26 02	13/07/2020	10/11/2020	11/11/2020
2) STORNARA		12	00012		420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA	PART. NELL'AMBITO DI UN SOLO ATTO CON SUP. RICHIESTA > SUP. ELIG.	P26 02	13/07/2020	10/11/2020	11/11/2020
3) STORNARA		12	00078		420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA	PART. NELL'AMBITO DI UN SOLO ATTO CON SUP. RICHIESTA > SUP. ELIG.	P26 02	13/07/2020	10/11/2020	11/11/2020

Le informazioni riportate nella sezione "SEGNALAZIONI SUI TERRENI" sono quelle aggiornate alla data di stampa del presente atto, tali informazioni possono non coincidere con quelle considerate nella fase di calcolo degli esiti propedeutica al pagamento degli aiuti.

VINCOLI AMMINISTRATIVI E AGRONOMICI CUI E' SOTTOPOSTA LA SUPERFICIE

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Vincolo su uso del suolo (occupazione, destinazione e varietà)	SIC ZPS ZVN	Zonizzazione PSR, specifiche regionali (aree A-B-C-D)	Zone Svantaggiate e Zone Montane	Tematismi Regionali	Colt. Biol.	Produzione integrata	Terreno percorso da incendi	Terreno confisc.	Data Inizio Vincolo	Data Fine Vincolo	Origine (atto amministrativo o normativo)
ASCOLI SATRIANO		100	00003			ZVN: NO	D	ASSENZA								
ASCOLI SATRIANO		100	00016			ZVN: NO	D	ASSENZA								

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Vincolo su uso del suolo (occupazione, destinazione e varietà)	SIC ZPS ZVN	Zonizzazione PSR, specifiche regionali (aree A-B-C-D)	Zone Svantaggiate e Zone Montane	Tematismi Regionali	Colt. Biol.	Produzione integrata	Terreno percorso da incendi	Terreno confisc.	Data Inizio Vincolo	Data Fine Vincolo	Origine (atto amministrativo o normativo)
ASCOLI SATRIANO		100	00032			ZVN: NO	D	ASSENZA								
ASCOLI SATRIANO		100	00061			ZVN: NO	D	ASSENZA								
ASCOLI SATRIANO		100	00064			ZVN: NO	D	ASSENZA								
ASCOLI SATRIANO		101	00010			ZVN: NO	D	ASSENZA								
ASCOLI SATRIANO		101	00039			ZVN: NO	D	ASSENZA								
STORNARA		12	00011			ZVN: SI	B	ASSENZA								
STORNARA		12	00012			ZVN: SI	B	ASSENZA								
STORNARA		12	00078			ZVN: SI	B	ASSENZA								
STORNARA		12	00147			ZVN: SI	B	ASSENZA								
STORNARA		12	00180			ZVN: SI	B	ASSENZA								

COMPOSIZIONE ZOOTECNICA

FABBRICATI

COMUNE	Riferimenti catastali				Conduzione	Data inizio	Data fine	Sup. (mq)	Sup. Coperta (mq)	Sup. Scoperta (mq)	Vol. (mc)	N° Posti	Utilizzatori
	SEZ	FOG	PART	SUB									
1) ASCOLI SATRIANO		100	00016		PROPRIETA'	31/03/2010		939					
2) ASCOLI SATRIANO		100	00061		PROPRIETA'	31/03/2010		93					
3) ASCOLI SATRIANO		101	00010		PROPRIETA'	31/03/2010		554					
4) ASCOLI SATRIANO		101	00039		PROPRIETA'	31/03/2010		763					

MEZZI DI PRODUZIONE**MANODOPERA****VINCOLI AZIENDALI****TITOLI ALL'AIUTO**

I titoli definitivi vengono determinati entro il 1 aprile 2016, ai sensi dell'articolo 18 del Reg. (UE) n. 639/2014

LEGAMI ASSOCIATIVI**ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI****DOCUMENTI PRESENTI NEL FASCICOLO CARTACEO**

Sezione dati	Tipologia documento	N. Protocollo	Data sottoscrizione	Data decorrenza	Data scadenza
1) IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DOCUMENTO DI IDENTITA'	AGEA.CAA4229.2010.0000807		03/05/2010	31/08/2020
2) AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	AGEA.CAA4229.2017.0002091	21/12/2016	21/12/2016	31/03/2022

COORDINATE BANCARIE

Il produttore manifesta interesse all'eventuale utilizzo della anticipazione dei contributi PAC per la Domanda Unica della campagna corrente ovvero successiva di cui al protocollo di intesa MIPAAF - ABI - AGEA del 06/05/2016 e autorizza l'AGEA a rendere disponibili al CAA mandatario tutti i propri dati, anche in forma aggregata per agevolare l'interlocuzione con gli Istituti di credito convenzionati ai fini della concessione di anticipazioni finanziarie sulla PAC. Detta autorizzazione si intende resa anche per il connesso trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Per il dettaglio dell'Informativa, di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR) si rinvia a quanto riportato in calce alla presente scheda di validazione.

IBAN	Nazione	Istituto	Agenzia	Data Registrazione
1) IT43M0306978383100000679037	ITALIA (AREA S.E.P.A.)	INTESA SANPAOLO SPA	CERIGNOLA - VIA ROMA 56 VIA ROMA, 56 ANG. VIALE DI VITTORIO CERIGNOLA	30/04/2019
2) IT95K0101078382100000679037	ITALIA (AREA S.E.P.A.)	BANCO DI NAPOLI S.P.A.	CERIGNOLA - Via Roma VIA ROMA, 56 ANG. VIALE DI VITTORIO CERIGNOLA	15/04/2013

Il sottoscritto dichiara che:

- . i codici IBAN riportati sono intestati all'azienda / produttore titolare del fascicolo aziendale,
- . i codici IBAN indicati identificano il rapporto corrispondente con il proprio istituto di credito e saranno utilizzati per i pagamenti degli aiuti / premi da parte dell'Organismo pagatore AGEA.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'Organismo Pagatore AGEA riterrà correttamente eseguiti i pagamenti effettuati utilizzando i codici IBAN sopra riepilogati (direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con D.Lgs. n.11 del 27/01/2010).

Firma del produttore o del legale rappresentante

CONSISTENZA TERRITORIALE AZIENDALE ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA

Riepilogo della consistenza terreni	N. Particelle	Superficie Totale (Ha,Aa,Ca)
1) PROPRIETA'	7	70,63,20
2) AFFITTO	5	19,81,54
Totale azienda	12	90,44,74

Riepilogo occupazione del Suolo	Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Ricontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
100-SUPERFICIE AGRICOLA			
110-SEMINATIVO			
111-TERRENO UTILIZZATO PER COLTIVAZIONI AGRICOLE			
666-SEMINATIVO	71,19,73	71,19,75	
. 002-GRANO (FRUMENTO) DURO	57,28,89		
. 020-PISELLO	13,90,84		
113-SUPERFICIE DISPONIBILE PER LA COLTIVAZIONE MA TENUTA A RIPOSO			
666-SEMINATIVO	00,11,89	00,11,89	
. 214-SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	00,11,89		
113-SUPERFICIE DISPONIBILE PER LA COLTIVAZIONE MA TENUTA A RIPOSO			
1131-EFA - A - TERRENI LASCIATI A RIPOSO			
666-SEMINATIVO	06,96,99	06,96,99	
. 214-SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	06,96,99		
120-COLTURE PERMANENTI DIVERSE DAI PRATI PERMANENTI			
121-COLTURE FUORI AVVICENDAMENTO CHE OCCUPANO IL TERRENO PER ALMENO CINQUE ANNI E FORNISCONO RACCOLTI RIPETUTI: COLTURE ARBOREE			
651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	04,46,18	04,46,18	
. 420-OLIVO	04,44,27		
. 651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	00,01,91		
130-PRATO PERMANENTE			
131-ERBA O ALTRE PIANTE ERBACEE DA FORAGGIO PERMANENTI			
1311-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE SENZA TARA			
638-PASCOLO SENZA TARA	00,66,25	00,66,25	
. 065-PASCOLO POLIFITA	00,66,25		
132-SPECIE ARBUSTIVE E/O ARBOREE/PRASSI LOCALI CONSOLIDATE			
1321-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE CON TARA 20%			

Riepilogo occupazione del Suolo

	Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Riscontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
659-PASCOLO CON TARA FINO AL 20%	00,40,23	00,40,23	
. 063-PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	00,40,23		
1322-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE CON TARA 50%			
654-PASCOLO CON TARA FINO AL 50%	05,06,24	05,06,24	
. 054-PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	05,06,24		
200-SUPERFICIE NON AGRICOLA			
230-USO DIVERSO DALL'AGRICOLO O FORESTALE			
660-MANUFATTI	00,23,49	00,23,49	
. MANUFATTO NON DETTAGLIATO	00,23,49		
690-ACQUE	00,03,25	00,03,25	
. 156-USO NON AGRICOLO - ALTRO	00,03,25		
780-TARE	00,17,07	00,17,07	
. 780-USO NON AGRICOLO - TARE	00,17,07		
300-ELEMENTI DEL TERRITORIO STABILI			
780-TARE	00,01,17	00,01,17	
. 788-SIEPI E FASCE ALBERATE	00,01,17		
300-ELEMENTI DEL TERRITORIO STABILI			
340-EFA - C - ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO - F - STAGNI			
345-EFA - C - ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO - G - FOSSATI			
690-ACQUE	01,13,21	01,13,21	
. 786-FOSSATI E CANALI	01,13,21		
Totale azienda	90,45,70	90,45,72	0
Di cui totale superficie non mantenuta	06,12,72	06,12,72	

PIANO DI COLTIVAZIONE - PARTICELLE CATASTALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

(*) I criteri di mantenimento sono descritti secondo la codifica riportata nelle circolari AGEA ACIU.2015.141 del 20 MARZO 2015 e ACIU.2015.343 del 23 LUGLIO 2015:

- 1 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI PROPRI
- 2 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI DI TERZI
- 3 = SFALCIO MANUALE
- 4 = SFALCIO MECCANIZZATO
- 5 = PRATICHE COLTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO
- 6 = SFALCIO CON CADENZA BIENNALE
- 7 = PASCOLAMENTO E SFALCIO
- 8 = NESSUNA PRATICA
- 9 = PRATICA ORDINARIA
- 10 = PRATICA STABILITA NELL'AMBITO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O DEI PIANI DI GESTIONE PRESCRITTI DAGLI ENTI GESTORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	(*) Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazione	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Data Fine Coltivazione	Colt. Princ.				Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	(*) Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)		
1)	ASCOLI SATRIANO	00003	100	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		13,49,55	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	2
2)	ASCOLI SATRIANO	00016	100	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		05,06,24					8	9
								NO	N.D.			
3)	ASCOLI SATRIANO	00016	100	063 = PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,40,23					8	9
								NO	N.D.			
4)	ASCOLI SATRIANO	00016	100	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 319 = ANTALIS		00,21,40	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	9
5)	ASCOLI SATRIANO	00016	100	020 = PISELLO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,05,67	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	9
6)	ASCOLI SATRIANO	00032	100	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 319 = ANTALIS		14,22,31	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
7)	ASCOLI SATRIANO	00032	100	020 = PISELLO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		07,11,06	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
8)	ASCOLI SATRIANO	00061	100	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,07,77	11/11/2019	Tipo: SEMINA NON PREVISTA PER LA		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	0
9)	ASCOLI SATRIANO	00061	100	156 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 018 = MACERI, FONTANILI E RISORGIVE 000 000		00,00,40						0
								NO	N.D.			
10)	ASCOLI SATRIANO	00061	100	156 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 018 = MACERI, FONTANILI E RISORGIVE 000 000		00,02,85						0
								NO	N.D.			
11)	ASCOLI SATRIANO	00064	100	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,66,25					8	0
								NO	N.D.			
12)	ASCOLI SATRIANO	00064	100	020 = PISELLO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		06,74,11	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	0
13)	ASCOLI SATRIANO	00064	100	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,18	11/11/2019	Tipo: SEMINA NON PREVISTA PER LA		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	0

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazione	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	(*) Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
14)	ASCOLI SATRIANO	00064	100	786 = FOSSATI E CANALI 015 = ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO 000 038 = INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO 000		01,13,21			NO	N.D.		0
15)	ASCOLI SATRIANO	00064	100	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,16,42			NO	N.D.		0
16)	ASCOLI SATRIANO	00010	101	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 319 = ANTALIS		12,65,19	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
17)	ASCOLI SATRIANO	00010	101	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 014 = EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		01,83,81	11/11/2019	Tipo: SEMINA NON PREVISTA PER LA		NO		
18)	ASCOLI SATRIANO	00010	101	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,23			NO	N.D.		1
19)	ASCOLI SATRIANO	00010	101	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,42			NO	N.D.		1
20)	ASCOLI SATRIANO	00010	101	788 = SIEPI E FASCE ALBERATE 000 000 000 000		00,01,17			NO	N.D.		1
21)	ASCOLI SATRIANO	00039	101	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 319 = ANTALIS		01,35,09	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: SU SODO		NO		
22)	ASCOLI SATRIANO	00039	101	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 014 = EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		05,13,18	11/11/2019	Tipo: SEMINA NON PREVISTA PER LA		NO		
23)	ASCOLI SATRIANO	00039	101	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,03,94	11/11/2019	Tipo: SEMINA NON PREVISTA PER LA		NO		
24)	STORNARA	00011	12	420 = OLIVO 005 = DA MENSA 000 000 056 = OLIVA DI CERGNOLA		01,58,83			SI	N.D.		1
25)	STORNARA	00011	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		02,70,00			SI	N.D.		1
26)	STORNARA	00011	12	651 = COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,01,23			NO	N.D.		1

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	(*) Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
27)	STORNARA	00011	12	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,05,79	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
28)	STORNARA	00012	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		00,00,01		SI	N.D.		9	1
29)	STORNARA	00012	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		00,03,23		SI	N.D.		9	1
30)	STORNARA	00012	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		00,08,02		SI	N.D.		9	1
31)	STORNARA	00012	12	651 = COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,00,68		NO	N.D.		9	1
32)	STORNARA	00012	12	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		09,50,28	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
33)	STORNARA	00078	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		00,03,47		SI	N.D.		9	1
34)	STORNARA	00078	12	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		02,43,28	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
35)	STORNARA	00147	12	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,81,58	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1
36)	STORNARA	00180	12	420 = OLIVO 006 = DA OLIO 000 000 017 = CORATINA		00,00,71		SI	N.D.		9	1
37)	STORNARA	00180	12	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,54,42	11/11/2019	Epoca: autunno vernina Tipo: TRADIZIONALE		NO		
							10/11/2020	NO	Seminativo		9	1

DICHIARAZIONI DEL CAA

Il sottoscritto COTUGNO FRANCESCO, operatore dell'Ufficio 105071006 CAA Confagricoltura - FOGGIA - 006, dichiara che:

- 1) Il presente Fascicolo Aziendale e' stato costituito/aggiornato ed e' custodito in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA con DM 162 del 12/01/2015
- 2) Il produttore e' stato identificato a mezzo documento di riconoscimento in corso di validita' i cui riferimenti sono registrati a sistema.
- 3) Il produttore e' stato informato delle eventuali segnalazioni presenti sul sistema SIAN.
- 4) Il produttore ha firmato il presente atto.

Timbro e firma dell'operatore dell'Ufficio CAA

DICHIARAZIONI DEL PRODUTTORE O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto, dopo aver preso visione delle informazioni riportate nel presente atto di validazione dati, dichiara, sotto la propria responsabilit , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, che le suddette informazioni descrivono puntualmente la situazione aziendale e che corrispondono alla realt ; tali informazioni sono coerenti con i documenti forniti dal sottoscritto per la costituzione e l'aggiornamento del proprio Fascicolo Aziendale.

Il sottoscritto dichiara di concordare con i risultati dei rilievi tecnici di occupazione del suolo effettuati dall'AGEA.

Il sottoscritto e' consapevole che le informazioni ed i dati riportati nelle sezioni "CONSISTENZA TERRENI", "PIANO DI COLTIVAZIONE" e "FABBRICATI" potranno essere utilizzate, ai sensi della legge n.286/2006, ai fini della dichiarazione di variazione colturale da rendere all'Agenzia delle Entrate.

Il sottoscritto e' a conoscenza che il presente atto di validazione riassuntivo dei dati forniti per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale costituisce parte integrante e sostanziale di tutte le istanze eventualmente presentate ad AGEA e che tali dati sono oggetto di specifici controlli SIGC le cui risultanze sono consultabili a sistema sul fascicolo elettronico.

Il sottoscritto e' consapevole altresı che le informazioni inserite nel fascicolo elettronico hanno efficacia per i procedimenti amministrativi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Firma del produttore o del legale rappresentante

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualit  di Titolare del trattamento, fa presente che le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) sono quelle rese nell'informativa disponibile sulla Privacy Policy pubblicata sul sito web dell'AGEA - www.agea.gov.it. Ad integrazione di dette informazioni, si fa presente che qualora il produttore abbia autorizzato, nella sezione Coordinate Bancarie di cui alla presente Scheda di Valutazione, l'Agenzia a rendere disponibili ai CAA mandatari tutti i propri dati, anche in forma aggregata per agevolare l'interlocuzione con gli Istituti di credito convenzionati ai fini della concessione di anticipazioni finanziarie sulla PAC, detta finalit  si basa sul consenso al trattamento, manifestato nella suddetta sezione.

Firma del produttore o di un suo rappresentante

CONSISTENZA TERRITORIALE AZIENDALE AL 15/05/2020 E ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA

Isole		Superficie Isola (Ha,Aa,Ca)		
Cod. Belfiore	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno

IT01/FRNFNC84T12C514P/AAA01		50,53,18		
1002		12	00148	
1002		12	00102	
1002		12	00158	
1002		12	00054	
1002		12	00112	
1002		12	00062	
1002		12	00063	
1002		12	00090	
1002		12	00152	
1002		12	00155	
1002		12	00111	
1002		12	00153	
1002		12	00156	
1002		12	00065	
1002		12	00058	
1002		12	00061	
1002		12	00089	
1002		12	00060	
1002		12	00057	
1002		12	00154	

Isole		Superficie Isola (Ha,Aa,Ca)		
Cod. Belfiore	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
1982		12	00059	
1982		12	00064	
1982		12	00055	
IT01/FRNFNC84T12C514P/AAA02				14,64,76
1982		13	00141	
1982		13	00079	
1982		13	00058	

Riepilogo occupazione del Suolo	Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Riscontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
100-SUPERFICIE AGRICOLA			
110-SEMINATIVO			
111-TERRENO UTILIZZATO PER COLTIVAZIONI AGRICOLE			
666-SEMINATIVO		72,02,10	72,02,10
. 009-FARRO		14,57,72	
. 016-LENTICCHIE		08,92,96	
. 020-PISELLO		07,49,62	
. 575-FAVE, FAVINO E FAVETTE		29,71,57	
. 870-ORZO		11,30,23	
120-COLTURE PERMANENTI DIVERSE DAI PRATI PERMANENTI			
121-COLTURE FUORI AVVICENDAMENTO CHE OCCUPANO IL TERRENO PER ALMENO CINQUE ANNI E FORNISCONO RACCOLTI RIPETUTI: COLTURE ARBOREE			
651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		00,52,06	00,52,06
. 410-VITE		00,05,47	
. 420-OLIVO		00,34,97	
. 651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		00,11,62	
200-SUPERFICIE NON AGRICOLA			
230-USO DIVERSO DALL'AGRICOLO O FORESTALE			
660-MANUFATTI		00,13,86	00,13,86
. MANUFATTO NON DETTAGLIATO		00,13,86	
690-ACQUE		01,46,09	01,46,09
. 156-USO NON AGRICOLO - ALTRO		01,46,09	
300-ELEMENTI DEL TERRITORIO STABILI			
690-ACQUE		00,00,98	00,00,98
. 784-MACERI, STAGNI E LAGHETTI		00,00,98	
780-TARE		00,02,83	00,02,83
. 789-MARGINI DEI CAMPI		00,02,83	
	Totale azienda	74,17,92	74,17,92
	Di cui totale superficie non mantenuta	00,00,00	0

PIANO DI COLTIVAZIONE - APEZZAMENTI CULTURALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

(*) I criteri di mantenimento sono descritti secondo la codifica riportata nelle circolari AGEA AGIU.2015.141 del 20 MARZO 2015 e AGIU.2015.343 del 23 LUGLIO 2015:

- 1 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI PROPRI
- 2 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI DI TERZI
- 3 = SFALCIO MANUALE
- 4 = SFALCIO MECCANIZZATO
- 5 = PRATICHE CULTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO
- 6 = SFALCIO CON CADENZA BIENNALE
- 7 = PASCOLAMENTO E SFALCIO
- 8 = NESSUNA PRATICA
- 9 = PRATICA ORDINARIA
- 10 = PRATICA STABILITA NELL'AMBITO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O DEI PIANI DI GESTIONE PRESCRITTI DAGLI ENTI GESTORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

Apezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.			
838189940	156 - USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000 000		00,87,00	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189942	156 - USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000 000		00,63,06	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189944	420 - OLIVO 000 000 000 000		00,14,76	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189946	660 - MANUFATTI 000 000 000 000		00,11,21	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189948	651 - COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,09,86	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189950	420 - OLIVO 000 000 000 000		00,07,29	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189952	420 - OLIVO 000 000 000 000		00,06,11	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189954	410 - VITE 000 000 000 000		00,04,82	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189956	420 - OLIVO 000 000 000 000		00,03,43	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189958	420 - OLIVO 000 000 000 000		00,03,39	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189960	789 - MARGINI DEI CAMPI 000 000 000 000		00,02,82	01/01/2020 10/11/2020			NO		

Appezamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Colttivazion Data Fine Colttivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Colt. Princ.	Rotaz. Colt.			
838189962	660 - MANUFATTI 000 000 000 000		00,02,66	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189964	410 - VITE 000 000 000 000		00,00,64	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189966	661 - COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,01,76	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189968	670 - ORZO 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		11,30,23	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189970	016 - LENTICCHIE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,26,13	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189972	016 - LENTICCHIE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,63,78	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189974	016 - LENTICCHIE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		03,80,99	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189976	016 - LENTICCHIE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		02,81,75	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189978	016 - LENTICCHIE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,40,31	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189980	030 - PISELLO 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		06,94,54	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189982	575 - FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		29,71,57	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189984	030 - PISELLO 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,55,08	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	
838189986	156 - USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000 000		00,06,04	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189988	784 - MACERI, STAGNI E LAGHETTI 000 000 000 000		00,00,98	01/01/2020 10/11/2020			NO		
838189990	009 - FARRO 011 - FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		14,57,73	01/01/2020 10/11/2020			NO	9	

PIANO DI COLTIVAZIONE - PARTICELLE CATASTALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

(*) I criteri di mantenimento sono descritti secondo la codifica riportata nelle circolari ASEA ACIU.2015.141 del 20 MARZO 2015 e ACIU.2015.343 del 23 LUGLIO 2015:

- 1 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI PROPRI
- 2 = PASCOLAMENTO CON ANIMALI DI TERZI
- 3 = SFALCIO MANUALE
- 4 = SFALCIO MECCANIZZATO
- 5 = PRATICHE CULTURALI VOLTE AL MIGLIORAMENTO
- 6 = SFALCIO CON CADENZA BIENNALE
- 7 = PASCOLAMENTO E SFALCIO
- 8 = NESSUNA PRATICA
- 9 = PRATICA ORDINARIA
- 10 = PRATICA STABILITA NELL'AMBITO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O DEI PIANI DI GESTIONE PRESCRITTI DAGLI ENTI GESTORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) E DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS).

STORNARA	12	016 = LENTICCHIE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA	01,26,13	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		
	0006	000 000 000		10/11/2020	NO	Geminativo	9	1
STORNARA	12	430 = OLIVO	00,03,39					
	00067	000 000 000			NO	N.D.	9	0
STORNARA	12	410 = VITE	00,00,35					
	00067	000 000 000			NO	N.D.	9	0
STORNARA	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA	05,17,89	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		
	00067	000 000 000		10/11/2020	NO	Geminativo	9	0
STORNARA	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA	01,07,82	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		
	00068	000 000 000		10/11/2020	NO	Geminativo	9	0
STORNARA	12	410 = VITE	00,01,39					
	00069	000 000 000			NO	N.D.	9	0
STORNARA	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA	05,00,16	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		
	00069	000 000 000		10/11/2020	NO	Geminativo	9	0

Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha.Aa, Ca)	Data Inizio Coltivazion Data Fine Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali (*) Criterio di mantenimento delle superfici	Quota (m. s.l.m.) Pendenza (%)
	Part.	Sub.					Colt. Princ.	Rotaz. Colt.			
STORNARA	00080	12	410 = VITE 000 000 000		00,00,53			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00080	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,68,08	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	0
STORNARA	00081	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		02,44,17	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	1
STORNARA	00082	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		02,62,75	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	0
STORNARA	00082	12	155 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000		00,85,96			NO	N.D.		0
STORNARA	00082	12	789 = MARGINI DEI CAMPI 000 000 000		00,01,48			NO	N.D.		0
STORNARA	00083	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,31,48	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	0
STORNARA	00084	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,65,98	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	0
STORNARA	00084	12	789 = MARGINI DEI CAMPI 000 000 000		00,00,72			NO	N.D.		0
STORNARA	00085	12	410 = VITE 000 000 000		00,00,64			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00085	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		03,01,45	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO	9	0
STORNARA	00085	12	420 = OLIVO 000 000 000		00,03,43			NO	N.D.	9	1
STORNARA	00085	12	420 = OLIVO 000 000 000		00,07,29			NO	N.D.	9	1

Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion Data Fine Coltivazioni	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
	Part.	Sub.					Colt. Princ.	Rotaz. Colt.			
STORNARA	00089	12	420 = OLIVO 000 000 000 000		00,14,76			NO	N.D.	9	1
STORNARA	00089	12	651 = COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,01,76			NO	N.D.	9	1
STORNARA	00089	12	870 = ORZO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		11,30,23	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		9	1
						10/11/2020	NO	Seminativo			
STORNARA	00089	12	155 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000 000		00,53,05			NO	N.D.		1
STORNARA	00090	12	410 = VITE 000 000 000 000		00,02,56			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00090	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000 000		03,63,98	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		9	0
						10/11/2020	NO	Seminativo			
STORNARA	00102	12	420 = OLIVO 000 000 000 000		00,05,24			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00102	12	020 = PISELLO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000 000		06,94,54	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		9	0
						10/11/2020	NO	Seminativo			
STORNARA	00111	12	575 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000 000		01,09,29	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		9	0
						10/11/2020	NO	Seminativo			
STORNARA	00111	12	789 = MARGINI DEI CAMPI 000 000 000 000		00,00,19			NO	N.D.		0
STORNARA	00112	12	420 = OLIVO 000 000 000 000		00,00,96			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00112	12	651 = COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000 000		00,04,99			NO	N.D.	9	0
STORNARA	00112	12	020 = PISELLO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000 000		00,55,08	01/01/2020	Epoca: autunno verna	NO		9	0
						10/11/2020	NO	Seminativo			

Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Usò - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazione Data Fine Coltivazione	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali (*) Criterio di mantenimento delle superfici	Quota (m. s.l.m.) Pendenza (%)	
	Part.	Sub.					Colt. Princ.	Rotaz. Colt.				
STORNARA	00140	12	651 = COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE 000 000 000		00,04,87			NO	N.D.		9	1
STORNARA	00148	12	016 = LENTICCHIE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,63,78	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1
STORNARA	00152	12	016 = LENTICCHIE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		02,81,75	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1
STORNARA	00153	12	016 = LENTICCHIE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,40,31	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1
STORNARA	00154	12	075 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,13,38	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	0
STORNARA	00158	12	075 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,63,07	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	0
STORNARA	00158	12	075 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,78,06	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	0
STORNARA	00158	12	789 = MARGINI DEI CAMPI 000 000 000		00,00,25			NO	N.D.			0
STORNARA	00158	12	075 = FAVE, FAVINO E FAVETTE 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,24,01	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	0
STORNARA	00158	12	156 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000		00,01,04			NO	N.D.			0
STORNARA	00158	12	789 = MARGINI DEI CAMPI 000 000 000		00,00,19			NO	N.D.			0
STORNARA	00098	13	009 = FARRO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		07,80,91	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1
STORNARA	00098	13	156 = USO NON AGRICOLO - ALTRO 000 000 000		00,06,04			NO	N.D.			1
STORNARA	00079	13	009 = FARRO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,43,86	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1
STORNARA	00079	13	784 = MACERI, STAGNI E LAGHETTI 000 000 000		00,00,98			NO	N.D.			1
STORNARA	00141	13	009 = FARRO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		05,32,95	01/01/2020		Epoca: autunno vermina	NO		9	1